ANNO II | NUMERO 3 - SEMESTRE GENNAIO-GIUGNO 2022

IFSR

International Fellowship of Scouting Rotarians
Sezione Italia-Svizzera

Rotariani Scout

DIRETTORE RESPONSABILE

GIAMPAOLO LATELLA

FOGLIO INTERNO RISERVATO AI SOCI DELLA IFSR ITALIA/SVIZZERA

Convegno Nazionale

Rotary e Scautismo, unica missione: servire

Massimo Conti Donzelli, Massimo Franco

Lo spirito che anima il mondo Scout e quello del Rotary International ha un comune denominatore: servire con altruismo il prossimo. Non a caso molti soci rotariani hanno un passato (e talvolta anche un presente) nella vita associativa scout. Se ne è parlato sabato 14 maggio, presso l'AC Hotel Firenze by Marriot, nel Convegno (il primo del suo genere) «Rotary e Scautismo, unica missione: servire» promosso in cooperazione da International Fellowship of Scouting Rotarians (ISFR) – Sezione Italia (presidente **Dino Bruno**) e Rotary Club Firenze Nord, presieduto da **Massimo Conti Donzelli**.

Dino Bruno, Massimo Conti Donzelli, Maria Lara Paolucci

Nell'occasione una socia del Rotary Firenze Nord, **Maria Lara Paolucci**, ha ricevuto il premio «Fulvio Janovitz Award», istituito nel nome del past president del Rotary Firenze Nord e scout per lunghissimo tempo e che, per tutta la sua vita ha rappresentato la perfetta sintesi tra i due mondi. «Durante questo Convegno – ha detto con emozione la premiata ringraziando del riconoscimento – mi sono chiesta se la mia vita sarebbe stata diversa se non fossi stata Scout. Mi rendo conto che esserlo stato mi ha aiutata ad essere quella che sono».

L'incontro fiorentino – patrocinato anche da tre Distretti Rotary (2071 Toscana, 2072 Emilia Romagna, 2101 Campania) e dal Centro Studi ed Esperienze Scout «Baden Pawell» diretto da Vittorio Pranzini – è avvenuto dopo un anno dalla costituzione di IFSR Sezione Italia con l'intento di evidenziare come i valori dello scautismo siano gli stessi del Rotary. Non a caso il 20-30% dei rotariani in Italia – è stato ricordato – ha un passato scout ed è proprio il servizio, sebbene inteso in modo diverso, il legame fondamentale fra le due associazioni.

Se nello scautismo il servizio aiuta i giovani a crescere, nel Rotary viene messo in pratica ciò che è stato appreso come scout diventando, così, un valore aggiunto. Simili nel significato anche i motti delle due associazioni: quello del Rotary che è «servire al di sopra di ogni interesse personale» e quello degli Scout rappresentato nei tre punti della Promessa scout «servire Dio e la Patria e aiutare gli altri in ogni circostanza».

Il Convegno è stato moderato da **Fabrizio Marinelli**, ordinario

Fabrizio Marinelli

di diritto privato all'Università degli Studi dell'Aquila, rotariano e per lungo tempo componente del Consiglio Nazionale del Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani. Molti i relatori del mondo Rotary e Scout che hanno spiegato come i valori dell'associazione di professionisti e imprenditori creata a Chicago nel 1905 dall'avvocato Paul Harris esistano anche nel movimento educativo scout creato dal generale Sir Robert Baden-Powell a Londra nel 1907.

Emanuele Rossi, Fabrizio Marinelli

Tra questi **Emanuele Rossi**, ordinario di diritto costituzionale alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e già responsabile nazionale A.G.E.S.C.I. della Branca Rover, ha sottolineato come molte dei valori scout siano contenuti nella nostra costituzione. L'articolo 2, ad esempio, fa riferimento alla solidarietà ma anche a quelle formazioni sociali che aiutano il singolo a sviluppa-

re la propria personalità. «La nostra costituzione è stata in un certo senso rivoluzionaria – ha spiegato – perché per la prima volta nella nostra storia ha messo lo Stato al servizio dei cittadini e non il contrario come avveniva in precedenza».

«I valori su cui si fonda lo Scautismo dovrebbero essere anche osservati sia dall'informazione che dalla politica, che dovrebbero essere sempre più al servizio dei cittadini svolgendo anche una funzione sociale». Lo ha detto – in collegamento da remoto – il giornalista e scrittore Piero Badaloni, già componente della Pattuglia Nazionale Stampa AGESCI, che ha tra l'altro ricordato la figura di Davide Sassoli, lo scomparso presidente del Parlamento europeo con un passato anche lui nel mondo scout. (si riporta nelle prossime pagine l'intervento n.d.r.)

La solidarietà è un altro valore importante che lega Scautismo e Rotary, hanno sottolineato numerosi relatori. Il motto che Robert Baden-Powell ha coniato sin dall'inizio della sua opera educativa è «Semel Scout, Semper Scout» (Scout una volta, Scout per sempre). E se per i ragazzi questo significa aiutarsi l'un l'altro, far sì che i più grandi insegnino ai più piccoli, nel Rotary vuol dire mettersi al servizio della comunità, anche con l'aiuto degli «Rotariani Scout» che possono essere una vera risorsa per l'associazione rotariana.

Sara Funaro

Il saluto del Sindaco di Firenze, **Dario Nardella** è stato portato da **Sara Funaro**, Assessore all'Educazione e al Welfare. Nel suo intervento Funaro ha tra l'altro sottolineato che associazioni come gli Scout siano importanti per i giovani in un periodo difficile come questo dove per quasi due anni sono stati soli e chiusi in casa davanti ad un computer o uno smartphone, gli unici connettori sociali e scolastici. Vivere lo Scautismo significa dedicarsi agli altri, aiutarsi l'un l'altro, crescere nel modo giusto. Valori che i giovani rischiano di perdere

Mercello Janovitz, Fabrizio Marinelli

compromettendo la propria crescita personale ma anche il loro futuro professionale.

La figura del rotariano e scout di lungo corso **Fulvio Janovitz** era stata ricordata, alla vigilia del Convegno, anche nel corso di una Conviviale del Rotary Firenze Nord. Presenti numerosi soci del Club, con i partecipanti all'incontro del sabato e i familiari di Fulvio. Tra questi il figlio Marcello, oggi socio del Firenze Nord. Tutti molto emozionati. **Vittorio Pranzini**, Presidente del Centro Studi ed Esperienze Scout «Baden-Powell» ha evidenziato – in un suo ricordo – le doti morali di Fulvio Janovitz, la sua disponibilità e generosità nei confronti degli altri sia nella vita professionale che sociale e personale.

Elisabeta Failla
Rotary Club Firenze Nord

Italo Giorgio Minguzzi, Fabrizio Marinelli

Attilio Grieco

Nicola Ciancio

Gaetano Pastore

Fabrizio Moscati

Don Floriano Donatini

Convegno Nazionale

Intervento della famiglia Janovitz

Prima di tutto è doveroso da parte mia ed a nome della mia famiglia ringraziare tutte le massime autorità rotariane e Scout che hanno contribuito alla realizzazione di questo Convegno.

Marcello Janovits, Fabrizio Marinelli

Un grazie sentito ai Governatori prof. **Fernando Damiani** del Distretto 2071, qui rappresentato da **Barbara Cardinali**, avv. **Stefano Spagna Musso** del distretto 2072 e dott. **Costantino Astarita** del distretto 2101 rappresentato da **Fabrizio Moscati**, al caro amico e Presidente del mio Club Rotary Firenze Nord **Massimo Conti Donzelli**, a **Dino Bruno** Presidente Nazionale IFSR-Italia che ha pensato alla figura di mio padre per intitolare questo Premio ed al Centro Studi ed Esperienze Scout "Baden Pawell", in maniera particolare a **Vittorio Pranzini**.

Grazie inoltre all'amica e socia del Firenze Nord **Elisabetta Failla** che si è messa a disposizione contribuendo all'organizzazione ed alla logistica di questo evento.

Il titolo del convegno già dice tutto "Unica missione servire".

E' quello che ha fatto mio padre nel campo dell'associazionismo. Lo ha fatto con gli Scout , con il Rotary e con le associazioni professionali.

Anche Apicom (Associazione dei professionisti italiani della comunicazione con sede in Firenze) ha istituito un premio in suo onore.

In collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'università di Firenze, Apicom tiene da qualche anno un Laboratorio di strategia, al termine del quale i migliori progetti didattici ricevono il Premio Apicom Fulvio Janovitz, un riconoscimento simbolico ma molto sentito dagli associati.

A testimonianza dello spirito di "mettersi al servizio" di mio padre desidero leggerVi quanto mi ha scritto pochi giorni fa il caro **Mario Sica** insignito del Lupo di Bronzo.

Perché vi voglio leggere queste poche righe?

Perché ancora adesso è proprio questo "spirito di servizio" che ricorda e precisa Mario pensando a mio padre: "Il ricordo di papà è sempre con me. Ti accludo una foto "riemersa" proprio di recente. Siamo Fulvio ed io al momento (estate 1960) in cui io, partendo per studiare negli Stati Uniti, gli "mollavo" la direzione del Gruppo Firenze 5 (San Jacopino e Isolotto), che con la consueta disponibilità al servizio lui accettò volentieri".

Per terminare, senza adesso ripercorrere quanto ha fatto mio padre per lo scoutismo ed i libri che ha scritto su B.P e sul lupettismo, desidero soffermarmi un attimo per raccontarvi il finale della sua vita terrena. Per farvi capire quanto contava per lui lo scoutismo e cosa erano per lui gli scout, parlando del suo funerale, diceva sempre in famiglia: "mi raccomando desidero avere un funerale Scout con le divise, i canti,... che bello!.

Ebbene lo ha avuto.

Grazie all'affetto ed alla partecipazione degli scout venuti da tutt'Italia, presente anche il Capo Scout d'Italia, in sole 24 ore è stato esaudito il suo desiderio: tricolore, cappello scout, distintivo sopra il feretro e canti scout.

La sua lapide riporta la scritta: "semel scout semper scout".

Termino citando l'ultimo saluto che **Lorena Accolletti**, del Centro Studi Baden Powell, volle dedicare a mio padre il giorno del suo ritorno alla Casa del Padre perché è proprio così che me lo immagino adesso.

"I vecchi scout non muoiono, si infilano i pantaloni corti

Dietro: Fabrizio Marinelli, Elisabetta Failla, Giorgio Minguzzi, Marina Gridelli, Gaetano Pastore, Fabrizio Moscati
Avanti: Massimo Franco, Marcello Janovitz

e vanno a piantare la loro tendina in paradiso. Buona caccia Chil!"

Marcello Janovitz
Rotary Club Firenze Nord

Esperienze

La cultura del servizio

E' una delle cerimonie scout che mi sono rimaste più impresse nella memoria: la mia partenza dal gruppo scout in cui ero cresciuto come esploratore, poi come novizio e dove infine avevo svolto servizio come capo.
La cerimonia della partenza era avvenuta una mattina di fine luglio del 1970, a conclusione del campo di clan del Roma 8, in un'isola greca. Un saluto e un abbraccio a tutti i componenti del clan, uno per uno. Tanta commozione nel momento del distacco, dopo anni vissuti insieme a condividere un percorso educativo indimenticabile.
Una partenza simbolica, ma piena di significato: terminava il mio impegno all'interno della associazione, ma non il mio cammino da scout. Sta tutto qui il senso dell'augurio contenuto nelle parole "buona strada", che ci facciamo ogni volta che ci si incontra.
"Ricordati che prosegue nella vita - erano state le parole del Capo Clan, al momento del saluto - e fa in modo che qualunque impegno dovrai assumerti, sia affrontato con lo stesso spirito con cui hai vissuto la tua esperienza scout".
Sorridi sempre, anche di fronte alle difficoltà, ama e rispetta l'ambiente, aiuta i più deboli, cerca di lasciare un mondo migliore di come lo hai trovato: questi gli impegni presi al momento della promessa fatta, quando si è conquistato il fazzolettone al collo, con i colori del proprio Gruppo, come segno di fiducia e di appartenenza.
Un impegno che non si dimentica, che anzi diventa un punto di riferimento fondamentale per mantenere vivi quei valori alla base dell'Associazione, anche fuori di essa. Quello che definiamo servizio extra associativo.
Tutto questo per spiegare cosa mi ha spinto a dire sì quando nel 1995 mi chiesero di candidarmi come Presidente della Regione Lazio.
Un impegno politico, che non mi aspettavo di dover prendere, ma che ho accettato di assumermi, una volta vinte le elezioni, con quello spirito di servizio che aveva fino a quel momento guidato il mio lavoro di giornalista al TG1.
Al telegiornale, l'obiettivo era di cercare e raccontare sempre e solo la verità dei fatti. Alla regione, invece era quello di portare avanti un modo di fare politica inteso come servizio alla comunità, prevalenza del bene comune sugli interessi di parte. Un'utopia? No, una sfida, una bella sfida.
Una sfida che venne vinta grazie alla mobilitazione personale e volontaria di centinaia di giovani scout di tutta la regione, che sostennero la mia campagna elettorale come fosse un'impresa di Squadriglia.
Organizzarono incontri con la popolazione nei comuni di tutto il Lazio, distribuirono volantini con il programma di governo in tutti i quartieri di Roma, al punto tale che i giornalisti che ci seguivano li definirono i "badaboys".
Riuscire a portare poi a termine il mio incarico realizzando il programma concordato con i partiti della coalizione che mi sosteneva, è stata per me la soddisfazione più grande, così come la fatica che mi è costata, per la verità...
Ma è stato molto importante affrontare questo compito non da solo. A farmi compagnia, in giunta, ho voluto due esponenti di punta dello scoutismo romano: **Piero Lucisano** e **Riccardo Della Rocca**, che hanno accettato con lo stesso mio spirito di darmi una mano. Senza il loro aiuto non ce l'avrei fatta.
Ci tengo anche a ricordare e ringraziare **Romolo Guasco**, un dirigente volenteroso dell'Azione Cattolica, a cui affidai l'organizzazione del Giubileo del 2000, interagendo con il sindaco della Capitale, Rutelli. Una grana in più, nel quinquennio della nostra legislatura, tanto per semplificarci la vita. Quando mi è stato chiesto dagli amici del Rotary di Firenze, di intervenire a un loro interessante raduno per parlare dei rapporti fra scoutismo e politica, mi è sembrato opportuno partire dalla mia personale esperienza per rendere l'idea che io intendo per un corretto impegno dell'Agesci in questo campo.
Non dunque un'esposizione diretta dell'associazione in qualsiasi elezione, come fosse un partito o una lista civica di appoggio a un candidato, ma un impegno personale di chi se la sente di farlo, con lo spirito scout che ci accompagna dalla promessa fatta.

E' lo stesso spirito che ha accompagnato la scelta politica di un altro giovane collega scout, e per me anche compagno di redazione al TG1, **David Sassoli**. Diverso l'impegno rispetto a me, da lui accettato, come deputato al parlamento europeo, portato avanti però con lo stesso entusiasmo e gli stessi obiettivi.
Con 405.967 preferenze, fu il primo eletto nel 2009, nella circoscrizione dell'Italia centrale. Verrà rieletto nel 2014 e nel 2019. Difese gli interessi del mercato unico quando la Gran Bretagna decise di staccarsi dall'Unione europea e insistette perché il controllo comunitario sullo stato di diritto nei paesi dell'UE fosse scrupoloso. Anche sul versante internazionale **David Sassoli** si impegnò nel difendere i valori in cui credeva,

in particolare nei confronti della Cina e della Russia.
Addirittura, Mosca decise nell'aprile del 2021 di vietargli l'ingresso nel paese in rappresaglia a misure sanzionatorie europee. David era un mite ma questa sua caratteristica non va scambiata per moderazione ideologica. I valori in cui credeva non erano negoziabili in alcun modo. Semmai era un inguaribile ottimista. E a questo ottimismo dava un nome, la speranza. La speranza che non si chiudano più gli occhi davanti a chi ha bisogno, che non si alzino più muri ai confini, che combatteremo uniti contro tutte le ingiustizie.

Questo impegno ha delle radici profonde nella coscienza di David, che risalgono a una promessa fatta da adolescente, la promessa scout, di stare dalla parte dei più deboli, di considerare la solidarietà un valore da difendere e propagandare, un impegno che da sociale è diventato politico.
La sua grande capacità di ascolto lo fece apparire ai colleghi dell'europarlamento all'inizio come un marziano ma non ci volle molto per capire quanto fosse invece preziosa la sua affidabilità nel segno di un'Europa unita, con un grande rispetto però delle differenze. Un'Europa senza il suo ovest e senza il suo est, senza il suo nord e senza il suo sud, non è un'Europa. Così la pensava David.
Con lui presidente, il parlamento europeo ha cominciato a prestare attenzione alla dignità di ogni essere umano, senza alcuna discriminazione, nè di credo religioso o politico, nè di orientamento sessuale, privilegiando i diritti dei più vulnerabili: le donne le minoranze, i giovani. Di quei ragazzi in cui si rivedeva.
E' mancato prematuramente, a 65 anni, l'11 gennaio del 2021 ad Aviano, in provincia di Pordenone, dove era ricoverato per una grave malattia. Sotto la sua guida l'europarlamento ha saputo trovare la via per far sentire la voce dell'opinione pubblica europea, dimostrando che l'Europa ha la spina dorsale, che serviva la solidarietà di fronte alla pandemia ma che serve anche di fronte alla richiesta di asilo. Che regolamenti insulsi come quello di Dublino vanno cambiati. Che non ci si può più dire europei se si offendono la democrazia e i diritti umani. Che se si vuole un'Europa politica si deve poter decidere come tutte le comunità democratiche, a maggioranza, perché dietro la facciata dell'unanimità spesso c'è l'ipocrisia di chi vuole che l'Europa non faccia nulla.
David ha insomma mostrato, nella crisi più acuta della democrazia parlamentare, che un parlamento può tornare a rappresentare i bisogni e i desideri dei cittadini. Il suo slancio spirituale non si è smarrito nel sogno o nell'angoscia, ma ci ha lasciato una grande lezione.

Piero Badaloni
Giornalista

Al Consiglio Generale dell'Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani (AGESCI) è stata consegnata la benemerenza alla memoria di David Sassoli, scomparso lo scorso 11 gennaio. A ritirarla è sua moglie Alessandra Vittorini con la figlia Livia.

Padre Roberto Del Riccio, Fabrizio Concetti, Daniela Ferrara, Alessandra Vittorini, Livia Sassoli

Interclub Firenze Nord

Fulvio Janovitz: una vita per lo Scautismo

Fulvio Janovitz

Ringrazio gli amici del Rotary che mi hanno concesso l'onore di ricordare la bella e limpida figura di Fulvio Janovitz, certamente un maestro di vita che ho avuto la fortuna di incontrare durante il mio lungo percorso scout e di sostituire alla presidenza del "Centro Studi ed Esperienze Scout Baden-Powell " e alla direzione della rivista Esperienze e Progetti . Mi rendo conto che il titolo che ho dato al mio intervento è riduttivo rispetto ai molteplici affetti e interessi che hanno caratterizzato la sua vita: dalla grande e bella famiglia al successo professionale, dagli studi crociani ad una presenza autorevole nel Rotary e allo Scautismo, il tema che cercherò di affrontare in modo più dettagliato, mentre gli altri importanti aspetti saranno affrontati certamente da altri.

Per avviare il mio intervento faccio riferimento all'ultimo libro scritto da Fulvio, *La Pietra d'identificazione Memorie e ricordi (1938-1945)*, pubblicata da Giuntina nel 2017, nel quale racconta i primi anni della sua vita, in modo particolarmente vivo e commovente, come in alcuni brani che desidero leggervi per una migliore compartecipazione al suo ricordo. "Ero nato a Pola nel 1931- racconta- papà e mamma appartenevano a due famiglie triestine, completamente ebrea l'una, mista l'altra. Misto era stato il matrimonio fra i miei, e nonno Carlo aveva voluto l'impegno che la prole venisse battezzata e formata nella religione cattolica. Fui l'unico figlio e così venni battezzato… Vissi l'infanzia sospeso fra due fedi : la domenica col nonno in chiesa da una parte e il sabato, per le più importanti cerimonie, in sinagoga… Avevo un po' di confusione in testa con due Pasque, ma pregavo sinceramente due volte lo stesso Dio. E così ho fatto sempre".

Vittorio Pranzini

Fra i tanti ricordi legati all'infanzia, minuziosamente descritti, dalla passione per la lettura, anche di riviste e giornali, per i film, che poteva vedere frequentemente in quanto suo padre aveva la direzione di un cinema, ne ricordo uno, quando nel settembre del 1938 Mussolini andò a Trieste, accolto entusiasticamente come salvatore della pace ero eccitato- scrive- come non mai e non capivo i volti dapprima stupiti, poi sempre più tesi, preoccupati e poi alla fine sconvolti: il Duce aveva dato il primo annuncio delle leggi razziali in Italia. Nell'ultimo articolo che aveva fatto per la rivista del Centro Studi, Esperienze & Progetti, scrive: Ero molto goloso ed ogni pomeriggio andavo con una moneta da 50 centesimi al Cinema Odeon, diretto da mio padre, a prendere un cono di gelato al bar Galliano, che era nello stesso isolato, e un giorno, nell'autunno del 1939 la proprietaria della gelateria mi disse, restituendomi la moneta "a ti no perché ti xè uno sporco ebreo".

Avevo compiuto 8 anni… Avevo davanti anni bui, e fino al settembre '43 solo umiliazioni, per me incomprensibili.

La Liberazione del 25 aprile '45 ci trovò a Genova sani e salvi! – ancora racconta- Immaginate un ragazzo di 13 anni che veniva fuori dall'orrore, sempre zitto, senza amici, per quasi due anni! Avevo voglia di parlare, giocare, cantare con miei coetanei. Vidi nella piazza vicino a casa un gruppo di ragazzi che cantavano e giocavano vestiti con una strana uniforme, mi avvicinai e presto divenni uno di loro: avevo scoperto gli scout del Riparto Genova XXXII. Questo fu il mio incontro con lo scautismo… Così continua: …Un giorno venne a trovarci Mario Mazza che c'insegnò una danza indiana e ci parlò in maniera affascinante di un certo Lord Robert Baden-Powell che aveva inventato gli scout. Dopo qualche tempo pronunciai la Promessa e passai due anni bellissimi. Ricordo pure il primo campo, ad Arenzano, marciavamo in fila indiana cantando "Passa la gioventù" inno dell'ASCI, un contadino che ci guardava dal bordo del campo ci gridò "la passa ma non la torna, siete in un campo minato", ci fermammo e tornammo indietro stando attenti di mettere i piedi nelle stesse orme. Infine le sue ultime importanti considerazioni: Non lo sapevo ma a Genova cominciava un nuovo periodo della mia vita… Lì crebbi, lì passai per la seconda nascita dell'uomo; lì trovai prima Croce e poi Baden-Powell. Amore, fede, filosofia e scautismo: i quattro pilastri del mio cammino da allora a oggi.

Piero Germani, Barbara Cardinali, Massimo Donzelli, Dino Bruno, Vittorio Pranzini, Maria Lara Paolucci

Nel 1947 si trasferì con la famiglia a Bologna ed entrò nel Gruppo Bologna IV dove il Capo Riparto **Enrico Dalmastri** gli propose di fondare un Branco. Fu in quel Gruppo che lo incontrai per la prima volta, io ancora novizio esploratore, perché ci accompagnò, mancando il Capo Riparto, al Campo Nazionale in Val Fondillo, nel 1954. Rimase sempre legato a questo Gruppo partecipando ai vari anniversari, nell'ultimo dei quali i due Branchi intonarono, in suo onore, il Grande Urlo fino a farlo commuovere. Poi la famiglia nel 1955 si trasferì a Firenze e ci perdemmo di vista: io proseguivo il mio servizio nella Branca Esploratori mentre Fulvio in quella Lupetti ricoprendo ruoli importanti a livello regionale come Akela di Romagna e dal '52 membro della Pattuglia Nazionale Lupetti, poi Commissario Regionale della Toscana fino al 1974 quando dopo l'ASCI nacque l'AGESCI.

Dino Bruno, Vittorio Pranzini, Massimo Franco, Fabrizio Moscati, Maria Lara Paolucci

Nello stesso anno, da dissenziente, fondò assieme ad altri Capi il Centro Studi ed Esperienze Scout Baden-Powell, di cui ne fecero parte alcune delle più importanti personalità dello scautismo di quegli anni, fra cui **Guido Palombi**, don **Andrea Ghetti**, detto Baden, don **Nunzio Gandolfi**, **Enrico Dalmastri**, **Nino Vio** e molti altri, che ho avuto la fortuna di conoscere e che hanno influito profondamente sulla mia formazione scout. Comunque il suo innato equilibrio lo trattenne da gesti di rottura verso l'AGESCI della quale riconobbe una sostanziale fedeltà al Metodo e rappresentò volentieri il Centro Studi al Consiglio Generale, dove ogni anno veniva invitato a rivolgere un saluto, secondo una tradizione che prosegue tuttora.

Fece parte del Comitato Direttivo fin dalla nascita del Centro Studi, ne divenne presidente nel 2002 fino al 2015, quando per motivi di salute ha dovuto lasciare la presidenza e mi ha chiesto di prendere il suo posto. Non è stato facile sostituirlo ma abbiamo cercato tutti insieme di portare avanti le sue idee e la sua genuina passione per lo Scautismo, dal 2015 ne divenne Presidente Emerito. Fin dalle origini il Centro Studi iniziò a pubblicare la rivista Esperienze e Progetti, arrivata oggi, in modo interrotto al numero 242. Leggiamo nel primo numero della rivista l' Atto Costitutivo nel quale si precisa che il Centro "vuole offrire agli educatori un luogo di incontro per studi sullo scautismo, per confronto, critica e scambio di idee, di opinioni e di esperienze sulla pratica del metodo scout e sulle sue realizzazioni concrete, in Italia e nel mondo." Fra le attività principali vengono indicate la promozione di Corsi e Convegni di orientamento pedagogico. Questi obiettivi sono rimasti inalterati per tutti i 48 anni di vita del Centro, aperto non solo alle maggiori associazioni scout, confessionali e laiche, ma anche a tutte le altre, più o meno grandi, che trovano nella rivista un aiuto per la formazione e l'aggiornamento dei Capi e per la programmazione delle loro attività.

Fra le attività principali svolte dal Centro Studi, oltre alla rivista, abbiamo promosso Seminari di studio e Convegni su temi storici e di attualità con particolare riferimento al ruolo educativo dello scautismo nella società contemporanea, in collaborazione con Istituti Universitari ed Enti Pubblici. Questi i principali temi che abbiamo affrontato negli anni più recenti: *1910-2010 Cento anni di Scautismo in Italia - Lo scautismo: Cento anni, ma ancora giovane (Roma, 2010); 100 anni dello Scautismo Italiano (Bagni di Lucca, 2010); Scautismo 2.0: la sfida del digitale (Firenze, 2015) Cento anni di scautismo cattolico in Italia-Storia Spiritualità-Vocazione (Firenze,2016); L'impatto educativo e sociale dello Scautismo nella comunità, nella persona e nell'accoglienza (Firenze, 2017); Attualità educativa e sociale dello Scautismo (Verona, 2018); Mario Mazza: Scautismo ed educazione (Verona,2019); La natura è la mia casa: l'ambiente naturale nell'educazione scout (Padova, 2020).* Gli atti di tutti i Convegni sono stati pubblicati su Esperienze e Progetti insieme a numerosi numeri monografici su illustri personaggi dello Scautismo o riedizione di opere introvabili. Il Centro pubblica anche un notiziario on-line, *Lo strillo* con aggiornamenti e notizie sulla vita scout in Italia e all'estero. Gestiamo inoltre il sito Baden-Powell.it, molto visitato perché contiene un considerevole archivio di materiale scout. Indimenticabile fu il viaggio che Fulvio organizzò nel 2007 per fare visita al Jamboree del Centenario che si teneva in Inghilterra nei pressi di Londra, dove incontrammo il Segretario Generale dell'Organizzazione Mondiale dello Scautismo, **Edoardo Missoni**.

Nell'ambito del metodo educativo dello Scautismo Fulvio fu particolarmente legato al "lupettismo", di cui divenne profondo conoscitore come testimoniano molti degli articoli scritti su questo argomento a partire dal 1961, su *Estote Parati*, la rivista per i capi dell'ASCI, nella rubrica "*Attorno alla Rupe*", durante il periodo in cui faceva parte della

Piero Germani, Barbara Cardinali, Massimo Donzelli, Dino Bruno, Vittorio Pranzini, Maria Lara Paolucci

Paola Janovitz , Marco Janovitz, Vittorio Pranzini, Paola Janovitz, Francesca Janovitz

Pattuglia Nazionale Lupetti. Nel 1971, nella collana dei *Quaderni di Toscana Scout* pubblica: *Giungla di Kipling e lupettismo di B.-P.* e molti altri articoli sulla rivista del Centro Studi, quasi uno a numero. Oltre a questi numerosi articoli ha pubblicato anche alcuni libri, fondamentali per conoscere la figura di Baden-Powell: *B.-P. una vita per la felicità, Borla,1977, Baden-Powell ritrovato – Le pagine scomparse di Scautismo per Ragazzi (1987) e nel 2003, B.-P. e la grande avventura dello Scautismo – Le due vite e le opere di Baden-Powell, Nuova Fiordaliso.*

Nel suo ultimo intervento pubblico, al Convegno di Firenze del 2017, dopo aver raccontato alcuni dei principali momenti della sua vita, pronuncia queste parole: Arrivato a questo punto è lecito chiedersi perché ero stato salvato. Perché un così lungo servizio nello Scautismo? Perché sempre al servizio dei giovani? – si domanda - La risposta è proprio negli anni bui delle legge razziali, in quel momento in cui la mia vita non valeva un centesimo ed io, senza mio merito, mi sono salvato. Allora mi sono chiesto cosa dovevo fare per ricambiare? E il servizio e lo Scautismo furono la porta e la strada che mi accompagnano. Così ho cercato di dare un senso e una risposta alla mia vita. Ci sono riuscito? Spero di si. Certamente, possiamo dire noi oggi.

Concludo con un breve brano di Fulvio, pubblicato nel 1952 sulla rivista *Estote Parati*, dove cita alcune righe di Kipling, relativo all'ultima Caccia di Akela, che uniscono alla nostalgia una profonda gratitudine per chi lo ha conosciuto, un modo per ricordarlo che penso, gli sarebbe piaciuto: "...La Tana del Branco è animata come sempre accade prima della partenza di una caccia.

Avanti: Massimo Franco, Marina Gridelli, Dino Bruno, Francesca Janovitz, Marcello Janovitz, Francesca Janovitz, Fabrizio Moscati
Indietro: Fabrizio Marinelli, Nicola Ciancio, Marcello Janovitz, Domenico Cacioppo

Vittorio Pranzini
Presidente Centro Studi ed Esperienze Scout Baden Powell

Tema Presidenziale 2022-2023

Immagina il Rotary

Il Presidente Internazionale del Rotary, la canadese Jennifer Jones, la prima donna a salire sullo scanno più alto dell'Associazione, ha coniato quale tema per l'anno sociale 2022/2023: Imagine. Un'esortazione per ciascun uomo di buona volontà, un invito a tutti Noi, rotariani dei cinque continenti, a sognare in grande, ad averne la capacità, in modo da rendere possibile l'impossibile. L'invito a continuare a credere nella generosità dell'uomo, nella fratellanza tra gli uomini, nei sogni da condividere e concretizzare, nell'amore quale denominatore comune del Nostro agire, al fine di una ritrovata armonia, fatta di un arcobaleno di Buone Pratiche, capaci di indurre cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità lontane e vicine a Noi, ma soprattutto di saper evocare un "rinnovamento personale" del pensare e dell'agire Imparare a declinare non la prima persona singolare, ma la prima persona plurale. Passare dall'Io al Noi. Dall' Essere Apostoli laici del Rotary, "esempi" nella quotidianità, dei valori del Servire al di sopra di ogni interesse personale .
Come realizzare quanto detto? Attraverso la motivazione, la passione, l'orgoglio ed il senso di appartenenza che ciascuno socio del Rotary International è in grado di trovare dentro di sé. Passaggi e cambiamenti, questi ultimi, che sono espressione di un pieno senso di responsabilità, maturato nel tempo, attraverso le azioni vissute e condivise, che connotano il modus operandi del socio; che va coinvolto e motivato dalle figure dirigenti: Presidente o Formatore di Club o socio presentatore, o dalle altre figure distrettuali. Molteplici gli impegni ed i traguardi da raggiungere, insieme, anche nel prossimo anno sociale: dalla sconfitta della Polio, attraverso l'impegno alla raccolta fondi, alla piena gestione del Covid, mediante la cooperazione, sul territorio, con le strutture sanitarie pubbliche; dall'accoglienza dei nuovi "profughi", attraverso i Centri di accoglienza, sino al rifiutodel concetto di "guerra", attraverso la "formazione", delle Nuove Generazioni, al valore della Pace, mediato dalla bontà del dialogo, dell'ascolto e dell'incontro.
Creare percorsi educativi, per i più giovani, attraverso il coinvolgimento di più figure specialistiche, in ambito scolastico, religioso o del terzo settore, capaci di esercitare, di far lievitare e sviluppare una coscienza "critica", democratica e liberale, capace di leggere gli avvenimenti, trovarne una riflessione, da cui sviluppare un'interpretazione tale da indurre la cancellazione definitiva della parola "guerra", conflitto bellico, sinonimi del "fallimento umano".
"Immaginare", pertanto, un mondo che possa disporre di acqua e cibo, della cultura della speranza, di avere bambini che sappiano leggere e scrivere, di prevenzione dalle malattie, di un mondo libero ed ecosostenibile, fatto di uomini e donne di buona volontà, uniti da un orizzonte comune: la Pace.
Un invito per Tutti, i Soci del Rotary International, a fare, saper fare, sempre meglio e voler fare, la differenza, con azioni e progettazioni, tali da poter "Immaginare "un mondo migliore.

Antonio Branco, Ugo Oliviero, Costantino Astarita, Alesandro Castagnaro

Antonio Brando
DGN Distretto 2101 anno sociale 2024/25

Movimento Scout Svizzero

Il Jamboree Nazionale

Pfadibewegung Schweiz
Mouvement Scout de Suisse
Movimento Scout Svizzero
Moviment Battasendas Svizra

In Svizzera ci sono circa 50'000 scout suddivisi in 22 associazioni cantonali e organizzati in 550 gruppi. 4 lingue nazionali, culture differenti e un'unica associazione scout nazionale: il Movimento Scout Svizzero.

Quest'estate, dal 23 luglio al 6 agosto, avrà luogo nella Valle del Goms in Canton Vallese, il Campo Federale "mova", il jamboree nazionale più grande mai organizzato in Svizzera, dove sono attesi 30'000 partecipanti. Il Campo Federale è un evento straordinario che ha luogo ogni 14 anni circa.

Il Movimento Scout Svizzero nasce nel 1987 dalla fusione delle precedenti Federazione Esploratori Svizzeri, costituita nel 1913, e Federazione Esploratrici Svizzere, costituita nel 1919.

Le prime avvisaglie di scoutismo in Svizzera risalgono al 1910 quando sono nati i primi gruppi. Nel Cantone Ticino, cantone svizzero di lingua italiana, i primi gruppi di Lugano e Locarno sono stati costituiti nel 1915.

Il Movimento Scout Svizzero è membro del WOSM (World Organization of the Scout Movement, Organizzazione mondiale del movimento scout) e del WAGGS (World Association of Girl Guides and Girl Scouts, Associazione mondiale guide ed esploratrici).

Nel suo ruolo di paese plurilingue e neutro la Svizzera è diventata un luogo d'incontro importante per il movimento scout mondiale. I centri scout di Kandersteg (1923) e Adelboden (1932) sono stati fondati e sono fino ad oggi rimasti dei centri di incontro importanti per i ritrovi internazionali e lo scambio culturale. (MSS, s.d.).

Nel suo ruolo di paese plurilingue e neutro la Svizzera è diventato un luogo d'incontro importante per il movimento scout mondiale. I centri scout di Kandersteg (1923) e Adelboden (1932) sono stati fondati e sono fino ad oggi rimasti dei centri di incontro importanti per i ritrovi internazionali e lo scambio culturale. (MSS, s.d.).

Il Movimento Scout Svizzero è l'associazione giovanile più grande della Svizzera. Per questo, tra i compiti del Movimento Scout Svizzero figura anche la cura delle relazioni politiche con l'amministrazione pubblica federale, in particolare per quanto attiene la promozione delle attività giovanili, la protezione dell'infanzia e la formazione dei responsabili. La Confederazione, mediante l'organizzazione nazionale "Gioventù e Sport", fornisce una piattaforma di sostegno per le società sportive e giovanili, proponendo corsi di formazione e assicurando un finanziamento delle attività.

Il Movimento Scout Svizzero si avvale di una direzione operativa e di un segretariato professionale che impiega una ventina di collaboratori stipendiati. La conduzione strategica è invece affidata a un Comitato, composto da due presidenti (in rappresentanza di ambo i sessi) e cinque membri eletti dall'assemblea dei delegati cantonali. Nel Comitato, come in tutti gli organi del Movimento Scout Svizzero, vige la regola "dei terzi": entrambi i sessi devono essere rappresentati, con almeno un terzo dei membri. Anche le associazioni cantonali sono, di regola, presiedute e condotte da binomi di responsabili, in rappresentanza dei due sessi.

Alla Direzione operativa sono affiancate numerose commissioni e gruppi di lavoro, composte da scout provenienti da tutta la Svizzera, che si occupano principalmente di basi metodologiche, di formazione e di assicurare la comunicazione a livello nazionale. Una particolare attenzione è prestata alle diverse lingue nazionali; pertanto, tutte le principali produzioni stampate e digitali del Movimento Scout Svizzero sono disponibili sia in tedesco (lingua madre del 65% della popolazione svizzera), sia in francese (23%), sia in italiano (8%).

Il Movimento Scout Svizzero cura anche la definizione dei fondamenti metodologici dello scoutismo in Svizzera. Il "Profilo dello scoutismo" è il testo di riferimento che inquadra e definisce i principi di come viene proposto e vissuto lo scoutismo.

In Svizzera gli scout sono suddivisi in cinque branche:

- Branca castori (5-6 anni)
- Branca lupetti (6-10 anni)
- Branca esploratori (11-14 anni)
- Branca Pionieri (14-17 anni)
- Branca Rover (dai 17 anni)

Nell'impostazione metodologica svizzera le branche sono intese come miste. È però lasciato un certo grado di autonomia organizzativa ai gruppi che possono suddividere gli scout di una branca per sesso.

Anche la scelta confessionale è demandata ai gruppi. Le basi metodologiche prevedono infatti che il progetto educativo scout debba contemplare la dimensione spirituale del senso della vita. Alcuni gruppi che condividono la medesima confessione si sono costituiti in associazione; è ad esempio il caso dei

gruppi Cristiani del Canton Ticino che insieme formano il GSC (Gruppo Sezioni Cattoliche). Da notare che in Svizzera, in particolare nei cantoni di lingua tedesca e francese, circa il 37% della popolazione è membro della Chiesa Cattolica e il 25% della Chiesa Evangelica Riformata.

Il Campo Federale

La tradizione vuole che circa ogni 14 anni è organizzato un Campo Federale, ossia un jamboree nazionale. Gli ultimi Campi Federali si sono svolti nel 2008 ("Contura") e nel 1994 ("Cuntrast"). Il Campo Federale "mova", inizialmente pianificato per l'estate 2021 e rinviato a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia, si svolgerà dal 23 luglio al 6 agosto di quest'estate.
I nomi dei campi, apparentemente bizzarri, sono in realtà volutamente delle parole di fantasia senza un significato proprio in nessuna delle lingue nazionali, per rispetto delle diverse sensibilità linguistiche. Richiamano quello che sarà il tema portante del campo: "mova" è il nome, il motto e il programma del Campo Federale.

Durante due settimane gli scout muoveranno tutti insieme qualcosa di grande. Essi scopriranno le diversità che compongono la Svizzera, durante varie avventure supereranno i propri limiti, si muoveranno nella natura attraverso il gioco e lo sport e stringeranno amicizie che dureranno per tutta la vita. (mova, 2022).

Il campo radunerà nell'alta valle del Goms, una valle del Canton Vallese che confina anche con il Piemonte (provincia del Verbano-Cusio-Ossola), oltre 30'000 tra lupetti, esploratori, pionieri e rover. Interessante considerare che la popolazione residente nell'intera valle del Goms non raggiunge i 5000 abitanti.
Le sfide organizzative sono numerose. Dall'approvvigionamento dei viveri, alla gestione dei rifiuti e delle acque reflue, alla sicurezza, al trasporto di persone e materiale in una zona discosta di montagna.
I preparativi del campo stanno impegnando già da alcuni anni un apparato organizzativo composto da circa 300 scout provenienti da tutta la Svizzera e suddivisi in settori di competenza. Durante il campo il numero di Rover che presteranno servizio al campo aumenterà fino a circa 3000. Il campo ha un budget di oltre 25 milioni di Euro, finanziati in arte dalle quote di partecipazione, da donazioni e sponsor e da ricavi sulle vendite di gadget e alimentari al campo.
Anche in questo caso lo scoutismo si rivela un'importante scuola di vita e di leadership. I giovani rover chiamati a gestire i diversi settori dell'organizzazione del campo acquisiscono delle competenze e un'importante esperienza nella gestione di progetti, nella conduzione di personale, nella logistica, nell'amministrazione, nella comunicazione, che rappresenteranno un valore aggiunto per il loro futuro professionale.

Samuele Barenco

Samuele Barenco/Stambecco
Rotary Club Bellinzona
Membro del Comitato Federale del Movimento Scout Svizzero

Indirizzi utili:

https://pfadi.swiss/it sito ufficiale del Movimento Scout Svizzero

https://scoutismoticino.ch sito ufficiale di Scoutismo Ticino (l'associazione scout del Cantone Ticino di lingua italiana)

https://www.mova.ch/it --> sito ufficiale del Campo Federale "mova 2022" (Jamboree nazionale)

https://www.kisc.ch/ sito del Centro Internazionale Scout di andersteg (disponibile solo in inglese, tedesco e francese)

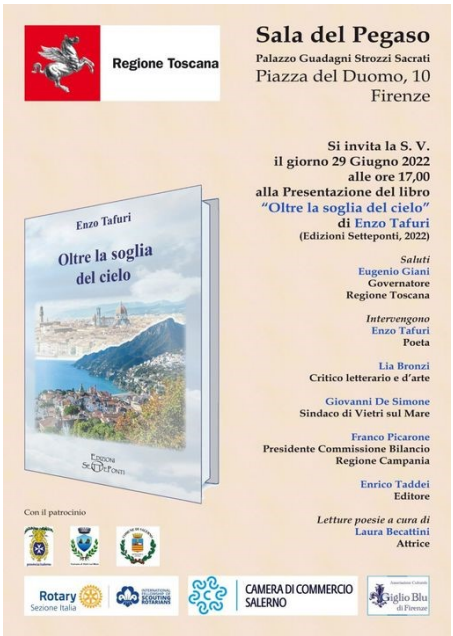
https://www.wagggs.org/en/our-world/world-centres/our-chalet/ sito del centro "Our Chalet" del AGGS a Adelboden

(disponibile in inglese, francese, spagnolo e arabo)

Bibliografia

mova. (2022, aprile). Campo Federale 2022 del Movimento Scout Svizzero. Tratto da mova: https://www.mova.ch/wp-content/

uploads/2022/04/
Mo-
va_Faktenblatt_it_april22_def_web-2.pdf



NOTIZIE DAI CLUB

ROTARY CLUB FOGGIA

Giovedì 21 aprile 2022, ricca conviviale per i soci del Rotary Club Foggia. Prima, il Presidente Paolo Agostinacchio ha invitato il giovane ryliano Gabriele Azzarone a portare la testimonianza della sua recente esperienza al Ryla. Poi, la cerimonia di cooptazione del nuovo socio Vincenzo Sarcone, infine la premiazione del giornalista Luca Pernice, in occasione del conferimento del suo premio "International Fellowship of Scouting Rotarians" con il suo libro "O.S.C.A.R. - La resistenza scout – Lo scautismo clandestino dopo il 1943" Andrea Pacilli Editore Manfredonia, gli è stata consegnata una medaglia ricordo. Questo il gustoso antipasto prima della conferenza molto interessante di Marco Scillitani sul tema "IL ROTARY DEGLI ALBORI E L'ETICA CAPITALISTA IN AMERICA A CAVALLO DEI DUE SECOLI. Le conclusioni sono state affidate a Giulio Treggiari, assistente della zona 4 che ha portato il saluto del Governatore Gianvito Giannelli.

ROTARY CLUB MENFI

Venerdì 3 giugno 2022 presso il Relais Casa Mirabile di Menfi si è tenuto un caminetto, organizzato dal Rotary Club di Menfi, su un progetto distrettuale "Plastic Busters nelle Isole Egadi". Preservare la biodiversità dalla plastica in Aree Marine Protette del Mediterraneo. Relatore il PDG Giovanni Vaccaro. Durante la serata, in un clima di convivialità e amicizia, ci sono stati due momenti importanti. La nomina a "Socio Onorario" del PDG Giovanni accaro e la consegna del Premio nazionale "Fulvio Janovitz Award" al Presidente del Rotaract Francesco Cacioppo, studente universitario e già giovane scout. Un premio per il servizio a Rotariani, Rotaractiani e Scouts. A consegnare il premio, il Responsabile AGESCI MENFI 1, Lillo Ruggia e il Presidente del Rotary Club di Menfi Giuseppe Neri. Presenti alla serata gli Assistenti del Governatore Valentina Lupo, Marilia Turco e Domenico Cacioppo. Ospite il Sottufficiale della Guardia Costiera di Sciacca Marcello Modica.

ROTARY CLUB OF ST. GEORGE, UTAH

Congratulazioni a Greg Zemp, di Rotariani recentemente riconoterman Award per il servizio distin- Internazionale Fellowship of Scoustato consegnato durante la Con--14 maggio 2022 per "servizio de-Washington", specialmente dal 1° Award - intitolato in onore del pre-1992-93 - è un onore riconoscere tiano che agisce da modello e renallo scoutismo attraverso un servibuti esemplari all'Associazione Chris Parker e Rulon Olsen, un trio sciuti con il prestigioso Cliff Dochto e dedicato nello scouting dalla tign Rotarians. Questo premio è ferenza Distrettuale Rotary 5420 12 voto allo scouting nella contea di gennaio 2020. Il Cliff Dochterman sidente del Rotary International un individuo Rotariano o Rotarade un servizio distinto e dedicato zio attivo, leadership o altri contri- Scout del suo paese natale. Il destinatario è nominato da un Rotary Club locale o dal Governatore di un Distretto Rotary o dal Presidente della IFSR. In linea con gli obiettivi e i principi del Rotary e dello Scoutismo per incoraggiare lo sviluppo del carattere, la leadership, la cittadinanza e la crescita personale dei giovani, questo premio viene consegnato a un Rotariano qualificato che ha mostrato un illustre servizio ed eccezionale dedizione al programma dello scoutismo.

NOTIZIE DAI CLUB

ROTARY CLUB BARI SUD

Il 30 maggio 2022, presso il Circolo Canottieri Barion di Bari, si è svolto un Interclub con i Rotary Clubs di **Bari Ovest**, **Trani**, **Canosa di Puglia**, **Bari Alto**, **Valle Dell'Ofanto**, **Rotaract Bari** , **Inner Wheel Bari** , **Inner Wheel Bari Levante**, **Interact Distretto 2120**. Era presente il Governatore prof. **Gianvito Giannelli** e il Presidente della Commissione Distrettuale delle Fellowship, ing. **Nicola Nuzzolese**. Ospite della serata il dottor **Dino Bruno**, Presidente Nazionale della IFSR-Italia che ha parlato di "La Fellowship dei Rotariani-Scout: una opportunità per chi è stato scout, ma non solo.." . Il Presidente del Club Bari Sud, avv. Giancarlo Chiaia ha introdotto l'argomento della serata e passato la parola al relatore, dopo i saluti di Nuzzolese e del Governatore Giannelli. L'interessante serata, che ha visto coinvolti più di un centinaio di rotariani, si è conclusa con una cena conviviale sul panoramico terrazzo del Circolo.

ROTARY CLUB POMPEI

La IFSR presentata dal Delegato Distrettuale IFSR, **Fabrizio Moscati**, al Club di Pompei in Conviviale presso il Ristorante President. Il Presidente del Club, dott. **Carlo Donadio**, lui stesso scout in passato, ha avuto parole di elogio per la Fellowship nata durante la pandemia nel 2020 per iniziativa di alcuni rotariani del Distretto 2100 e sostenuta dal Governatore 2020-21 Massimo Franco. Ad accompagnare **Fabrizio Moscati** c'era anche il Presidente Nazionale, **Dino Bruno**, che ha presentato ai soci del Club di Pompei, l'imminente Convegno Nazionale "Rotary e Scautismo, unica missione: servire" che si terrà a Firenze il giorno 14 maggio.

INNER WHEEL CLUB FOLIGNO

Dalla Base scout il Giacinto di Foligno è partito lunedì 4 Aprile il primo carico di aiuti per le popolazioni Ucraine. Alla realizzazione di questo invio organizzato dal **MASCI di Foligno** e dalla **Caritas Diocesana di Foligno** hanno partecipato con un supporto economico le locali sezioni del **Rotary** e **Lyons** di Foligno e di altre associazioni. I primi aiuti inviati comprendono anche la prima parte di materiali offerti dalla **Diva International** azienda che commercializza i suoi prodotti sanitari e di cosmesi con il nome di : FRIA THERMOTHERAPY BRAWN PETBENEFIT HIDEN BIOGENY THRMORELAX PETINFARM la seconda parte di questa importante donazione servirà per un secondo invio e arricchirà l'offerta dei tre empori già funzionanti della Caritas diocesana folignate . A questo materiale vanno aggiunti: i tanti prodotti alimentari raccolti sabato dalle comunità MASCI Foligno in collaborazione con la Caritas nei supermercati delle catene GALA e TODIS ed gli indumenti invernali e coperte anch'essi parte della raccolta fatta dai fratelli scout a Foligno.

ROTARY SIBARI MAGNA GRECIA

Giovanni Papasso in qualità di sindaco della nostra comunità ho portato i saluti della città all'incontro dal titolo "La legalità come valore etico - "INCONTRANO BORSELLINO"" organizzato dal Club Rotary Sibari Magna Grecia di Cassano Allo Ionio in collaborazione con la Compagnia Teatrale "C. Concistrè" e l'Agesci Gruppo Cassano 1.

NOTIZIE DAI CLUB

ROTARY CLUB OF GRIFFIN

Due membri del Rotary Club di Griffin hano ricevuto il Cliff Dochterman per il servizio distinto e dedicato allo Scautism dalla International Fellowship of Scouting Rotarians. Il dirigente scout locale della BBSA David Johnson ha consegnato i premi con il Presidente John White.

ROTARY CLUB OF Warwick, England

Il 2° Warwick Sea Scout Leaders ha ricevuto il premio Community Service Award, per lo straordinario successo nel raccogliere oltre 1,2 milioni di sterline per

Rotary Club Tricase - Capo di Leuca.

Il 2 marzo alle ore 16:00 , accogliendo l'appello del Papa per la Giornata di digiuno e preghiera, si sono ritrovati presso il Cimitero Comunale di Alessano sulla Tomba del ven don Tonino Bello.

Durante la preghiera sono intervenuti:

- S.E. Mons. Giovanni Ricciuti, Presidente nazionale di Pax Christi Italia
- S.E. Mons. Vito Angiuli, Vescovo di Ugento - S. Maria di Leuca

Hanno aderito:

#CARTADILEUCA

ROTARY CLUB DI BANANI MODEL TOWN e DHAKA ABANI

Torneo di Badminton

L'IFSR Bangladesh ha organizzato un torneo di Badminton per scout e Rover il 25-26 febbraio 2022. Il Gruppo Scout Abani Open Air ha organizzato l'evento e il Rotary Club di Banani Model Town e Dhaka Abani sponsorizzano l'evento come Host Club. 48 scout e rover del Gruppo Scout Abani Open Air Scout e del Gruppo Scout Golden Eagles Open Air hanno partecipato a questo evento. Prima giornata di questo torneo, tutti i ragazzi e le ragazze hanno partecipato al 1° turno, quarti di finale e semifinale in tre categorie:

Doppio femminile (Scout & Rover)

Doppio maschile (scout)

Doppio maschile (Rover)

NOTIZIE DAI CLUB

ROTARY CLUB CESENA

Il Rotary club ha festeggiato il socio **Gianluigi Trevisani**. Ieri sera, al grand hotel "Da Vinci" di Cesenatico, il sodalizio guidato quest'anno dal presidente **Rocco De Lucia** ha dedicato una conviviale a Trevisani che entrò nel club a 30 anni e fu presidente nell'annata 2007-2008, l'anno del 50esimo di fondazione del club a Cesena. Trevisani ha ricordato come la sua formazione da scout abbia inciso sia sulla sua vita personale e professionale, ma anche sul suo essere rotariano. "Ho trovato nel Rotary lo stesso spirito di servizio che ha vissuto da scout (tratto messo in evidenza anche dalla figlia Cristina). L'amicizia, il servizio, la professionalità sono tratti caratteristici che fanno del nostro club un'occasione importante di crescita personale per tutti. Per me è sempre stato così", "Ho dato tanto al club, ma ho ricevuto tanto di più", ha ribadito Trevisani trattenendo a tratti anche un po' di commozione.

Il socio ha anche ricordato la realizzazione della grande ruota che si trova nella rotonda di Diegaro dedicata a Paul Harris, all'ingresso della E45, e realizzata appunto per i 50 del club cesenate. "Una ruota formata da 24 denti che vuole significare - ha aggiunto Trevisani - un ingranaggio sempre in movimento, 24 ore al giorno, che va a avanti e muove gli altri e il mondo, appunto come fa una ruota dentata inserita in un meccanismo". Diversi gli interventi tra i presenti per ricordare il tanto seminato da Trevisani a servizio del club, della città e anche in favore dei più poveri nel mondo, come la scuola realizzata in India e intitolata alla moglie Mariella, come ricordato dalle amiche **Elda Salvetti** e **Lorenza Menghi**. La semplicità e la generosità sono state menzionate da tutti, così come la passione e lo spirito costruttivo e partecipativo nei confronti del Rotary e della realtà in cui è inserito. Il direttore del Corriere Cesenate e past president del club, **Francesco Zanotti**, ha messo in evidenza la costante presenza e la semplicità con cui, nonostante la pandemia e i collegamenti online, Trevisani è stato uno dei più fedeli nell'annata appena trascorsa segnata da tante conviviali vissute sulle piattaforme digitali. Poi ha ricordato la disponibilità nel concedere l'ospitalità a un fotografo del giornale per la visita di papa Francesco a Cesena, il primo ottobre 2017. Dalle finestre dell'appartamento di Trevisani che si affacciano su piazza Giovanni Paolo II davanti alla Cattedrale è stata scattata una delle foto più belle dell'intera giornata, quella che campeggia nella pagina Facebook del settimanale. A fare da cronistoria sono state proiettate numerose immagini recuperate dagli annali del sodalizio. Tra le più recenti, un Trevisani con la casacca del Rotary impegnato all'Iper Rubicone nel novembre scorso nella giornata della Colletta alimentare, a dimostrazione che non si finisce mai di servire, anzi, si serve sempre al di sopra di ogni interesse personale, come recita il motto del Rotary international. Immancabile la torta con dedica sul servizio, tratto distintivo di una vita (i 50 anni di Trevisani nel club) trascorsa nel Rotary.

NOTIZIE DAI CLUB

DISTRETTO 2101

Il Governatore del Distretto 2101, dott. Costantino Astarita, in occasione del Congresso Distrettuale del 25 giugno, ha riconosciuto la "Fulvio Janovitz Award", prestigioso premio della International Fellowship of Scouting Rotarians, a cinque rotariani del Distretto, per l'impegno profuso a favore delle relazioni tra lo scautismo e il Rotary nell'anno 2021-22. Un particolare ringraziamento al Delegato Distrettuale, Fabrizio Moscati per aver creato una bella realtà della IFSR nel nostro Distretto.

Rotary Club Salerno Est

Il 23 giugno, in occasione del President Day del Roraty Clyub di Salerno Est, la Presidente del Club, dott.ssa Marilena Montera, ha consegnato il "Fulvio Janovitz Award" a Nicola Ciancio, socio del Club e Capo Scout in AGESCI. Nicola si è distinto per le forti relazioni che ha creato tra il Rotary e lo Scautismo, attraverso progetti di service, soprattutto in occasione della pandemia, così come sottoscritto dal Club e dal Comitato locale di Salerno dell'AGESCI, nella scheda di nomination inviata a IFSR-Italia. Presente alla cerimonia anche una folta rappresentanza della IFSR -Italia del Distretto 2101.

100 ANNI

Costruire un'eredità

Nel 1922, il Rotary Club di Troy acquistò l'originale Davitt Farm nella città di Poestenkill, NY. Quella fattoria, situata vicino a quello che ora è il Rifle Range del campo, fu donata al Troy Area Council, BSA. Il consiglio ha nominato la proprietà Camp Rotary. Il campo avrebbe iniziato a gestire un campo estivo nel 1923.

La proprietà del campo si sarebbe espansa nel corso degli anni a poco meno di 1300 acri. I programmi negli anni '20 includevano Aquatics, ma poco altro si sa al riguardo. Nel 1950, i programmi includevano Acquatica, Natura, Tiro con l'arco, Tiro con il fucile, Sport da campo e Scoutcraft. L'artigianato è stato aggiunto nel 1970. Mountain Living, in seguito noto come Chillicothe, è stato incorporato nel programma del campo nel 1982. È stato chiuso alla fine della stagione di campeggio 2018. Sebbene la discesa in corda doppia sulle scogliere fosse un programma pomeridiano a partire dagli anni '70, il campo ha gestito il suo primo programma COPE, tra cui un percorso basso e una torre di discesa in corda doppia, nel 1989. Varie incarnazioni del trail al programma di prima classe sono iniziate nel 1990. Il 2002 ha portato alla creazione del Community Safety Program, l'ultima aggiunta al programma. Altri programmi che sono esistiti in vari momenti includevano Cub Day Camp, Webelos Resident Camp, Mountain Biking, Hocker e BMX.

Mentre il campo si avvicina al suo 100 ° anniversario, il programma continua ad evolversi e migliorare. Nuovi programmi e modifiche al programma vengono costantemente discussi mentre il campo cerca di migliorare il suo programma e di affrontare meglio le esigenze dell'attuale popolazione scout.

IMMAGINA IL ROTARY

Anno Rotariano 2022-23

NOTIZIE DAI CLUB

CNGEI—Sez. Messina

Continua la collaborazione tra il Rotary - IFSR ed il Movimento Scout siciliano, in particolare con Salvatore Zappardino instancabile promotore di iniziative a favore dell'Ucraina. Un PC completo di monitor e stampante multifunzionale è stato consegnato a Olena e Valeria.

Rotary Club of Bridport

Cinque soci del Club hanno avuto il piacere di aiutare il progetto Christmas Post del Distretto Scout Dorchester e West Dorset con la consegna locale di cartoline natalizie. Il Club è stato sorpreso e onorato di essere riconosciuto dalla Federazione Internazionale dei Rotariani Scout per questo sostegno e per le precedenti donazioni fatte ai Gruppi locali.

Rotary | International Fellowship of Scouting Rotarians

Youth Service Award

for Service Above Self

Presented To

Bridport Rotary Club

for service exemplary of Rotary International's commitment to youth throughout the world through cooperation between Rotary International and Scouting.

President

December 14, 2021
Date

Rotary Club Medina Sunrise

Complimenti al Rotary Club Medina Sunrise! È stato premiato con l'International Fellowship of Scouting Rotarians (IFSR) Youth Service Award a seguito di un articolo pubblicato sul Medina Country Life del 24 novembre 2021. L'International Fellowship of Scouting Rotarians è un'associazione rotariana che promuove il servizio ai giovani attraverso lo scoutismo e il guidismo. Il premio serve come esempio per altri Rotary club che cercano modi per promuovere il movimento scout.

Rotary | International Fellowship of Scouting Rotarians

Youth Service Award

for Service Above Self

Presented To

Medina Sunrise Rotary Club

for service exemplary of Rotary International's commitment to youth throughout the world through cooperation between Rotary International and Scouting.

President

November 24, 2021
Date

Rotary Club Warwick

Premio per il sostegno ai Sea Scout.

NOTIZIE DAI CLUB

Rotary Club Dhaka Albani

Con la collaborazione dell'International Fellowship of Scouting Rotarians (IFSR), il Gruppo scout aereo del Bangladesh COMDECA si terrà il 13-15 gennaio 2022 a Shaghata, Gaibandha.

Rotary Club Rivertowns

Abbiamo ricevuto un premio dalla Fellowship of Scouting Internazionale! Molti Rotariani in tutto il mondo sono anche coinvolti nelle organizzazioni scout, e più di qualcuno di noi del Rotary di Rivertowns ne è membro attivo o alumno! Il mentoring dei giovani è una parte molto importante della missione

Rotary
INTERNATIONAL FELLOWSHIP OF SCOUTING ROTARIANS

Youth Service Award

for Service Above Self

Presented To

Rivertown-Dobbs Ferry Rotary Club

for service exemplary of Rotary International's commitment to youth throughout the world through cooperation between Rotary International and Scouting.

President

December 30, 2021

Date

Rotary Club di Dhaka Classic

Distribuzione di maschere facciali tra i lupetti e gli studenti della scuola primaria di Kabirajpur.

Rotary Club Warwick

Il Rotary Club Warwick consegnerà un premio IFSR al 2° Warwick Sea Scouts in occasione di una serata aperta mercoledì 9 febbraio, per celebrare il loro successo nella raccolta di oltre un milione di sterline e nella costruzione di una nuova sede ad uso non solo degli scout ma dell'intera comunità. Siamo molto orgogliosi di loro.

Rotary e Scouting per l'Ucraina

Interessante conversazione con la Commissaria Nazionale per i rapporti con il WOSM/WAGGGS Olha Dybkaliuk che ci ha parlato della difficile situazione in Ucraina e di come il Rotary è stato e potrà essere utile allo scoutismo ucraino. Carmelo Velardo e Silvia Gambotto, Rotariani-Scout, hanno lungamente parlato della loro esperienza di servizio in Ucraina, per contro del Distretto 2061 del Rotary . Allo stesso modo, dalla Sicilia, Salvo Zappardino, noto Capo del CNGEI, ha portato la sua esperienza per molti versi simile a quella di Carmelo e Silvia. Presenti all'incontro, oltre ai soci Rotariani-Scout, anche rappresentanti dell'AGESCI, del CNGEI, della FSE, dell'Associazione Castorini, della Baden Powell Association di Malta,

NOTIZIE DAI CLUB

Rotary Club di Reggio Calabria

Ultimo saluto a Valerio Berti

Berti era titolare di diverse attività imprenditoriali tra cui la frequentatissima Farmacia Igea e altre farmacie del comprensorio reggino. Ha fondato, nei primi anni della rivoluzione digitale, l'impresa Sied che ha portato in riva allo stretto la ventata tecnologica della IBM. Negli anni, il suo impegno sociale si è contraddistinto in diverse direzioni: dalla Fondazione Mediterranea, che da sempre si è battuta per la creazione dell'Area dello Stretto, alla sezione reggina e calabrese della Lega Navale Italiana: per sua volontà i ragazzi del Cpa del Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria hanno partecipato alla Barcolana di Trieste.

Socio del Rotary Club di Reggio Calabria è stato tra i primissimi fondatori ed iscritto alla IFSR. Prezioso coordinatore IFSR del Distretto 2100, poi Distretto 2101, collaborava con la Rivista Rotariani-Scout. L'ultimo articolo, scritto pochi giorni prima della scomparsa e che riproponiamo, parla della sua esperienza nello scautismo.

"La richiesta del nostro Presidente Nazionale, di scrivere alcune righe per presentarmi come scout, mi ha trovato un po' impreparato e mi ha costretto a "scavare" nella memoria -nessuno di noi penso abbia mai tenuto aggiornato un curriculum scout-. Il quaderno di caccia copre solo alcuni anni e poi lo scoutismo si vive per una vita intera. Ho dovuto, quindi, andare a ricercare appunti, documenti, vecchie foto e soprattutto nei ricordi. Bellissimi ricordi. Solo chi ha vissuto lo scoutismo appieno lo potrà capire. Questa ricerca mi ha provocato una fortissima emozione! Ho avuto la fortuna – io la giudico tale – di poter vivere l'esperienza scout in moltissime sue sfaccettature. Ho attraversato tutte le tappe della vita scout, prima in ASCI e poi in AGESCI. Ho iniziato a 10 anni – era il 1966 – come lupetto del Branco "Fata Morgana" del Gruppo RC 1° e poi nel 1968 ho iniziato il mio percorso da Esploratore nel Riparto "Aspromonte" dello stesso gruppo. Un'esperienza forte in un Riparto conosciuto come "il Riparto del Campanile" in quanto aveva sede dentro il campanile del Duomo di Reggio Calabria. Ci inerpicavamo su per scale in ferro, fin sotto le campane, dove avevamo gli angoli di Squadriglia –(oggi non si potrebbe più fare, con le varie "norme" sulla sicurezza e l'eccessiva apprensione dei genitori). Ho proseguito il mio percorso come C.Sq. dei Falchi e poi ho contribuito, insieme ad altri Scout, alla costituzione di un nuovo Riparto in un nuovo Gruppo (RC 3°). In questo Gruppo ho vissuto le mie esperienze di Clan, con la partecipazione nel 1975 alla Route Nazionale R/S a "La Mandria", ho preso la partenza e, dopo aver conseguito la "nomina a capo" e la Wood Badge nel 1977, ho fatto servizio come Capo Reparto. Altre esperienze sono state: La partecipazione in alcuni campi di servizio a Lourdes, entrando nella Comunità dei Foulard Blanc e, nel 1986, la partecipazione alla Route Nazionale ai "Piani di Pezza" (quella ove abbiamo avuto come ospite S.S. Giovanni Paolo II). Ho poi momentaneamente "lasciato" lo scoutismo, preso da diversi impegni: lavoro, matrimonio, figli. In teoria avrei potuto concludere qui la mia esperienza, ma ogni scout sa bene che lo scoutismo è qualcosa che non finisce. Nel 1997 mi venne proposto di rilanciare il settore "radioscout", come incaricato nazionale, e quindi di far parte del Consiglio Nazionale dell'AGESCI, E qui mi sono trovato nuovamente a "giocare il grande gioco". Hoo organizzato le telecomunicazioni alla Route di Co.Ca. dei Piani di Verteglia partecipandovi ed in seguito ho realizzato diverse attività con il "Settore Specializzazioni" ed ho organizzato a Roma un incontro per i responsabili RadioScout di tutt'Europa. In ultimo, ho avuto la fortuna di vivere un'avventura che ogni scout sogna: Il Jamboree Mondiale. In Cile, nella "Piana di Picarquin" nel 1998. Qui ho conosciuto 11

NOTIZIE DAI CLUB

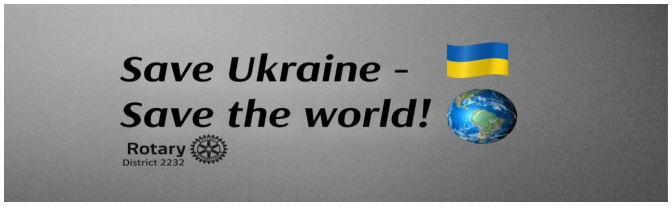
www.ifsr-italia.it 12 www.ifsr-italia.it il Rotary. Durante il Jamboree, infatti, venni attratto da uno "strano evento" cui volli assistere: l'incontro degli "Scout Rotariani". Lì appresi la forte affinità tra il Movimento Scout ed il Rotary. Analogo spirito di servizio, simili finalità, anche se con metodi diversi. Ho poi continuato il servizio attivo in AGESCI come Capo Gruppo di un Gruppo nautico – il Reggio Calabria 10 e, in seguito, come componente il Consiglio d'amministrazione di alcune strutture Scout quali la "Cooperativa Scout Brutia" ed il "Centro Studi sullo Scoutismo Mons. Vin-

cenzo Lembo" (Mons. Lembo fu mio Assistente ed anche il prete che celebrò il mio matrimonio – ovviamente matrimonio tra scout). E qui ho concluso la mia esperienza in Associazione … ma non nello scoutismo. Nel 2007, vista la mia esperienza nautica, anche come presidente di una delegazione della Lega Navale Italiana, mi chiamarono per trasferire la "Fiamma dello spirito Scout e Guida 2007" da Patrasso a Bari in barca a vela. La AISG – Associazione Internazionale Scout e Guide, insieme al MASCI, aveva organizzato, per il centenario dello scoutismo, una meravigliosa impresa: trasferire una fiamma (una lanterna sempre accesa) da Nyeri (Kenia) – luogo dove si trova la tomba di Baden Powell – con mezzi non a motore – a Brownsea - isola nel Canale della Manica, dove fu organizzato il primo campo scout. A me toccò organizzare un equipaggio di scout AGESCI e CNGEI e coprire, in barca a vela, quel tratto di 272 miglia nautiche. Ricordo ancora quei momenti con commozione, per l'attenzione con la quale due scouts dell'AGESCI (uno scout ed una guida) ricevettero questa "preziosa fiamma", in prossimità del lungomare di Bari. Fiamma che, dopo una breve manifestazione, continuò in bicicletta per la sua destinazione finale. L'evento ebbe la sua conclusione nell'"Alba del Centenario" quando, giorno 1 agosto 2007, a Roma in via dei Fori Imperiali, durante una magnifica manifestazione, in collegamento con diverse località del mondo, gli Scout rinnovarono la loro Promessa. Quella fu l'ultima volta che indossai la divisa Scout, però … come si dice … mai dire mai. Ma lo spirito scout non muore, è lo spirito di servizio che, scoperto in giovane età, rimane e si consolida con le esperienze vissute. Infatti, nel 2009 sono entrato nel Rotary Reggio Calabria, ove ho continuato la mia attività di servizio con lo stimolo che mi hanno saputo infondere gli altri rotariani e con lo spirito Scout che spero non mi abbandoni per tutta la vita."

Andy Chapman

Presidente del Comitato Mondiale WOSM

"Grazie al Rotary se sono diventato uno scout", così il Presidente del Comitato Mondiale WOSM, Andy Chapman, saluta l'IFSR-Italia dopo una interessantissima panoramica delle attività che il WOSM ha messo in campo nel trienno 2021-2024, con particolare attenzione alla terribile situazione che sta colpendo il popolo e lo scoutismo Ucraino. Erano presenti all'incontro, molti Dirigenti del movimento mondiale scout e della IFSR Internazionale, tra i quali il Presidente Internazionale IFSR Mark Kriebel, il Commissario Internazionale IFSR Brian Thiessen, e Zdeněk Michálek, Presidente Regione Europa IFSR.



Il Rotary, la diversità che unisce

Comprendere la vastità delle opportunità

Nel corso dell'anno 2021/22 si è svolto un interessante incontro formativo organizzato da **Nicola Nuzzolese**, Presidente della Commissione Circoli Professionali e Fellowship del Distretto 2120. Il relatore **Dino Bruno**, Past President del Rotary Club di Salerno Est e Presidente Nazionale della Fellowship Scout, prima di entrare nel merito della particolare Fellowship Scout, ha fatto conoscere a tutti gli intervenuti, soci rotariani e non, con competenza e maestria non solo dati, informazioni e consigli, ma ha trasmesso passione e, soprattutto, ha fatto scoprire e comprendere che il Rotary è molto di più di quello che noi vediamo nel corso della nostra vita di club. Molto spesso si dice o si legge nei vari scritti del Rotary International che "il Rotary connette il mondo", non potrebbe essere più appropriato che quello riguardante le sue fellowship. Ogni rotariano nella sua vita professionale, ma non solo, viaggia, visita, lavora in Paesi diversi dal proprio e spesso anche lontanissimi, non solo per distanza ma anche per cultura, ed è proprio lì l'importanza delle fellowship. Uno strumento per essere d'aiuto al prossimo, per fare service, ma anche un'occasione per integrarsi, per fare amicizia. All'interno delle fellowship le attività che si possono fare sono veramente tante e diverse, così tante da rimanerne incuriositi. Ma cosa sono le fellowship? Si potrebbe sintetizzare con una definizione semplice ed efficace: sono gruppi di persone che si connettono a livello internazionale per coltivare interessi comuni. Una definizione che evidenzia tutti gli elementi essenziali di questo fenomeno: persone che si incontrano fisicamente e/o in rete, a livello globale, e che condividono un comune interesse che possa essere uno sport, una professione, un hobby, un interesse culturale, un comune lavoro o un'attività di volontariato. Un aspetto non è da trascurare: le fellowship uniscono nel segno della condivisione di un determinato servizio a beneficio della comunità. Rotary e fellowship sono in connessione perché hanno obbiettivi comuni, infatti le attività sono svolte indipendentemente dal Rotary International ma assolutamente in armonia con le sue regole e finalità. Le fellowship devono avere uno statuto che ne regoli le attività e disciplini l'elezione del suo comitato esecutivo, composto da almeno tre membri, generalmente: Presidente, Segretario e Tesoriere, i quali devono essere necessariamente rotariani, mentre gli altri membri possono anche non esserlo. È questo l'aspetto più particolare e interessante perché, accogliendo non rotariani nelle fellowship, si amplia la possibilità di creare nuove amicizie, di far conoscere il Rotary e le sue finalità, di accrescere i vari club di nuovi soci che abbiano caratteristiche tali da poter essere cooptati. L'amico Dino Bruno ha fornito diversi esempi e informazioni statistiche sulle forme di finanziamento e/o autofinanziamento, soffermandosi sull'attività della Fellowship Scout ed evidenziando il numero considerevole di rotariani che sono stati o sono ancora scout, e quanti non rotariani, ma scout, lo sono diventati, affascinati dalla vita dei club. I numeri forniti dimostrano che il fenomeno delle fellowship è rilevante e coinvolge un vasto numero di persone, così come molteplici sono le aree di interesse e quindi le occasioni per iniziare a farne parte. L'incontro del 30 maggio scorso ha visto presenti il nostro Governatore del Distretto 2120, **Gianvito Giannelli**, i Presidenti dei Club di Bari Ovest, Trani, Canosa di Puglia, Bari Alto, Valle dell'Ofan□to, Inner Wheel Bari, Inner Wheel Bari Levante, il Rotaract Bari, e l'R.D. dell'Interact Distretto 2120, insieme a una vasta platea. Una lezione su quanto si può trovare nel Rotary, oltre che di utile per il nostro prossimo, anche di piacevole per noi stessi. Viva il Rotary.

Tratto da Rotary Italia

Nicola Nuzzolese
Presidente Commissione Fellowship
Distretto 2120

In Edicola

Gli scout nell'area ionico-etnea 1910 - 1920

Mario C. Cavallaro, laureato in Scienze Politiche, è funzionario del Comune di Giarre. Socio fondatore del Rotary Club di Giarre di cui è stato Presidente nell'anno 2013/14. Gia socio fondatore e Presidente dell'Associazione di volontariato sociale di Giarre. Socio fondatore della Sezione Scout di Giarre ddel CNGEI di cui è stato Presidente dal 1992 al 1998, Commissario Regionale dal 2003 al 2009, Consigliere Nazionale nel 2012/13.
E' autore di pubblicazioni di storia locale.

Che ci fa una cittadina della provincia siciliana tra le prime 22 città italiane in cui approdò lo scautismo nel 1910? In quell'anno il barone inglese sir Francis Vane of Hutton fondò a Bagni di Lucca i Ragazzi Esploratori Italiani (Rei) una associazione che si rifaceva interamente agli Scout fondati nel 1907 in Inghilterra da Sir Baden Powell of Gilwell, un generale di Sua Maestà Britannica. Giarre, con la contigua Riposto, tra l'Ottocento ed il Novecento, conobbero il loro massimo splendore economico e i loro abitanti, sia i ceti agiati e sia i meno abbienti, possedevano le caratteristiche che li proiettavano ad interessarsi delle novità che provenivano dall'intera Europa. Il professore di inglese (giarrese di nascita e residenza e ripostese per lavoro) Angelo Russo fu il riferimento locale di quel Movimento che in pochissimi anni esplose e dilagò in tutti i continenti. L'autore del libro, lo scout Mario C. Cavallaro, con questo lavoro ha voluto celebrare il suo cinquantesimo anniversario dalla sua Promessa scout avvenuta a Camigliatello Silano il 15 luglio 1972. Il volume può essere acquistato in formato cartaceo da questo link https://www.youcanprint.it/gli-scout-nellarea-ionico-etnea-1910-1920/b/36ab61ee-9f31-5458-a530-52a67f20cebd oppure può essere scaricato gratuitamente in pdf da questo link https://mcc-libri.yolasite.com/ .

Mario Cateno Cavallaro
Capo nel CNGEI

Alere Flammam

Giuseppe Dell'Oglio (San Severo 1975), entrato giovanissimo nello scautismo (CNGEI) nel 1983, ha percorso l'intero cammino scout e, avendo seguito le sorti della sezione/gruppo di appartenenza, è stato censito, nel 1994 e nel 1995, nell'ASSORAIDER, per poi tornare nel CNGEI e prestare servizio come capo educatore. Ha ricoperto incarichi a livello regionale ed è stato dirigente nazionale. Appassionato di storia dello scautismo, sia locale sia nazionale, ha realizzato diversi articoli su riviste e periodici locali e scout e ha curato due pubblicazioni per conto del CNGEI, sulla storia dello scautismo e in particolare dell'Ente. È iscritto a varie associazioni di cultura e ricerca.
Nella vita privata svolge la libera professione di perito agrario e di guida turistica e insegna Laboratori Tecnologici presso gli Istituti Tecnici Agrari e Professionali per l'Agricoltura.

Questo volume, pubblicato nel 2010 in occasione del centenario dello scautismo italiano, racconta (con foto e documenti storici inediti) le origini, lo sviluppo e la diffusione dello scautismo in Italia nei primi anni di vita, l'opposizione della Chiesa, le accuse di militarismo e di connivenza con la massoneria, la stretta del regime fascista sullo scautismo e il successivo scioglimento delle associazioni scout, il periodo clandestino (del CNGEI in particolare), la riorganizzazione post-bellica e la ripresa delle attività, infine la fusione tra il ramo femminile e quello maschile e la nascita di nuove realtà associative.

Nel libro non viene trattato, se non per accenni, l'aspetto educativo e metodologico, dato che il lavoro ha un taglio decisamente storico-divulgativo. Il libro narra le grandi vicende analizzando e inanellando gli accadimenti quotidiani senza alcun scopo dichiarato se non ascoltare echi lontani e lasciare al lettore l'opportunità di trovare un filo che li colleghi per costituire una sorta di ordito sul quale ricamare un disegno a più colori.

Giuseppe Dell'Oglio
Capo nel CNGEI

I Premi IFSR

"Fulvio Janovitz Award"

Il Premio "Fulvio Janovitz" è una onorificenza disponibile per riconoscere un singolo Rotariano, Rotaractiano o Capo Scout che agisce come modello di socio e rende un servizio distinto e dedicato allo Scoutismo e al Rotary attraverso il servizio attivo, la leadership o altri contributi esemplari all'Associazione Scout e al Rotary della nazione, a qualsiasi Associazione scout riconosciuta dal WOSM o dal WAGGGS o indipendente da esse. Il Premio "Fulvio Janovitz" è stato creato in onore dell'illustre Rotariano e Scout. Un breve schizzo biografico di Fulvio Janovitz è pubblicato in questo pacchetto di nomination. Il candidato al premio "Fulvio Janovitz" deve essere un Rotariano o Rotaractiano in regola, un Capo Scout in servizio, nominato da un Rotary o Rotaract Club locale o dal Governatore di un Distretto Rotary. Un club locale non può nominare più di un individuo all'anno (dal 1° luglio al 30 giugno), tranne nel caso in cui un Rotary/Rotaract Club superi continuamente i 50 soci in un anno, un ulteriore Rotariano o Rotaractiano o Capo Scout può essere nominato dal club in quell'anno (dal 1° luglio al 30 giugno). Se il club nomina un Rotaractiano, l'appartenenza al Rotaract Club di quella persona può essere usata per determinare l'idoneità a una seconda nomina. Se un Rotariano o Rotaractiano è anche Capo Scout potrà avere, nello stesso anno, un solo Premio o come Rotariano/Rotaractiano o come Capo Scout. I Governatori Distrettuali del Rotary possono nominare un massimo di cinque rotariani e cinque rotaractiani ogni anno (dal 1° luglio al 30 giugno), oltre alle nomine dei club locali del loro Distretto. Il Presidente Onorario dell'IFSR può nominare Dirigenti Nazionali del Movimento Scout italiani e stranieri, componenti del Comitato Esecutivo, soci IFSR o individui esterni, che abbiano fornito assistenza e disponibilità per le relazioni Rotary-Scout a qualunque livello ed abbiano contribuito allo sviluppo della IFSR. In linea con gli obiettivi e i principi del Rotary e dello Scoutismo, che incoraggiano lo sviluppo del carattere, la leadership, la cittadinanza e la crescita personale dei giovani, questo premio viene assegnato a un rotariano o rotaractiano o a un Capo Scout qualificato che si sia distinto per il servizio e l'eccezionale dedizione al programma dello scoutismo attraverso:

- Contributo allo sviluppo del carattere, della leadership, della cittadinanza e della crescita personale dei membri dell'associazione scout attraverso programmi, formazione o organizzazione;

- assistenza dei Club Rotary/ Rotaract/Interact/Inner Whell nella organizzazione di attività di service con il Movimento Scout a qualunque livello;

- sostegno nella formazione di nuove realtà scout a livello locale;

- reclutamento tra i Capi Scout di uomini o di donne da cooptare in un Club Rotary o Rotaract e ragazzi e ragazze in un Club Interact;

- reclutamento di Rotaractiani o di Rotariani, con esperienza Scout (passata), nel Movimento Scout giovanile o adulto;

- rafforzamento delle relazioni tra il Rotary e lo Scoutismo a qualsiasi livello;

- reclutamento di Rotariani o di Rotaractiani o di Interactiani o di Innerine nella IFSRItalia (almeno uno).

I criteri principali per questo premio sono il lavoro svolto, la dedizione e le relazioni, piuttosto che un numero specifico di anni nello Scoutismo o nel Rotary. L'attuale modulo di candidatura (disponibile sul sito web dell'IFSR, o presso il Segretario Esecutivo dell'IFSR-Italia) deve essere utilizzato e approvato da: un Consiglio locale scout o nazionale (a seconda dell'organizzazione dell'associazione scout, indicando che il servizio del candidato allo scoutismo è autentico e rappresentato in modo corretto dalla domanda e dal Presidente del Rotary o Rotaract Club del candidato, o dal Governatore del suo Distretto Rotary. Il Segretario Esecutivo dell'IFSR-Italia riceverà le candidature, certificherà il processo di nomina e otterrà l'approvazione del premio a nome dell'IFSR-Italia. Il Segretario manterrà un inventario dei premi e dei certificati e invierà il premio alla persona/organizzazione nominante dopo aver ricevuto il pagamento. La domanda compilata e i fondi saranno inviati al Segretario Esecutivo dell'IFSR-Italia per la revisione e il rilascio del Premio, che consiste in un certificato, una medaglia appesa a un nastro blu e giallo a spilla e un distintivo in stoffa. Un individuo può avere un numero illimitato di Premi ma non dallo stesso Club o dallo stesso Distretto. Le Associazioni scout possono permettere di indossare il distintivo in stoffa in riconoscimento di questo Premio come parte ufficiale dell'uniforme.

I Premi IFSR

Fulvio Janovitz

Presidente Rotary Club Firenze Nord, 1985-86

Presidente Centro Studi ed Esperienze Scout "Baden Powell", 2002-14

Fulvio Janovitz nasce a Pola il 01/06/1931 dove il padre si trovava per lavoro. La sua infanzia tranquilla a Trieste viene sconvolta dalle leggi razziali. Avendo il padre e tre nonni su quattro ebrei si ritrova improvvisamente escluso da quello che fino a quel momento era stato il suo mondo. Passa la guerra nascosto nelle di città Genova e Bologna con i genitori e la nonna materna. Proprio a Genova nel 1945 entra negli Scout nel Reparto Genova XXXII nella Squadriglia Orsi e poi a Bologna trasferitosi nel 1947 nel Gruppo Asci Bologna IV dove fu fondatore del branco. Pubblicherà 2 libri su Baden Powell: nel 1977 "B-P una vita per la felicità" e "B.P e la grande avventura dello scoutismo - le due vite" e le opere di Baden Powell nel 2003. Nel 2017 pubblicherà invece "La pietra d'identificazione memorie e ricordi 1938-1945" dove racconta le vicende tragiche delle persecuzioni nazifasciste verso gli ebrei vissute da bambino e poi da adolescente figlio di padre ebreo e di madre cattolica. Dopo la Liberazione da Bologna si trasferisce a Firenze fondando con i genitori la M&F Janovitz pubblicità che si occupa della vendita delle diapositive (pubblicità che passava tra le proiezioni dei film) nei cinema. A metà degli anni '70 entra, tra i primi, con la Concessionaria di pubblicità nel mondo delle televisioni private e quindi diventa agente della IGP poi IGPDecaux per la vendita degli spazi pubblicitari sui mezzi di trasporto urbano. Guiderà la M&F Janovitz Pubblicità facendola diventare affermata, nota e apprezzata per la professionalità dei servizi offerti per la comunicazione pubblicitaria in Toscana. La sua passione per il mondo della comunicazione coinvolge anche i suoi 5 figli che entrano a far parte della M&F Janovitz Pubblicità (il minore dopo un periodo segue una strada propria sempre nel mondo della comunicazione) che ancora adesso portano avanti. Dal 1958 al 1974 collabora con due riviste Scout: "Estote Parati" rivista per capi scout Asci ed Esperienze e Progetti del Centro Studi ed Esperienze Scout Baden Powell di cui è stato uno dei fondatori e successivamente presidente dal 2002 al 2014 e direttore della rivista. Oltre alla passione che mette nel lavoro impegnandosi come socio della TP (Associazione dei tecnici pubblicitari) prima e dell'Apicom poi (Associazione Professionisti Italiani della Comunicazione), si dedica alla filosofia scrivendo articoli e trattati su Benedetto Croce tra cui, l'ultimo, verrà pubblicato nel 2017 "Il mio Croce 1968-2018" nei Quaderni della Nuova Antologia della Fondazione Spadolini Nuova Antologia. Entra a far parte del Rotary Firenze Nord il 27 giugno 1979, divenendone Presidente nell'anno 1985/86. Curerà per moltissimi anni il bollettino del Club Firenze Nord, e riceverà il premio "Paul Harris Fellow". Alla fine otterrà in tutto 5 PHF base più 4 pietre. Sia gli impegni lavorativi che quelli extra-lavorativi sono sempre state vere e proprie passioni e queste passioni è riuscito a trasmetterle a tutte le persone che hanno collaborato con lui e che restavano "impressionati" dall'entusiasmo e dall'impegno che dedicava ai vari progetti che proponeva e realizzava con successo. Fulvio ha davvero vissuto mettendo in pratica la filosofia di B.-P. ,che ritroviamo anche nello spirito del rotariano, con l'intento di "lasciare questo mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato così quando arriva il momento per morire, possiamo morire felici nel sentire che in ogni caso non abbiamo perso il nostro tempo ma abbiamo fatto del nostro meglio" .

I Premi IFSR

Premio "Fulvio Janovitz Award"

Procedure di nomina e premio

Le candidature per il premio "Fulvio Janovitz" possono essere fatte da:

1. Un Rotary o un Rotaract Club locale: un Rotary o Rotaract club può nominare un solo Rotariano o Rotaractiano del proprio club, e un solo Capo Scout per il Premio "Fulvio Janovitz" ogni anno (1 luglio-30 giugno).

2. Un Governatore Distrettuale del Rotary: oltre alle nomine effettuate dai Club di un Distretto Rotary, il Governatore Distrettuale può nominare, ogni anno, 5 Rotariani, 5 Rotaractiani e 5 Capi Scout meritevoli non altrimenti nominati per il premio da un club locale.

3. Il Presidente Onorario dell'International Fellowship of Scouting Rotarians-Sezione Italia: il Presidente Onorario dell'IFSR-Italia può concedere ogni anno (1 luglio-30 giugno) a Governatori del Rotary, a Dirigenti Nazionali del Movimento Scout, a Rotariani o Rotaractiani che siano membri del Comitato Esecutivo o soci della IFSR, a individui esterni ad entrambe le organizzazioni, il premio "Fulvio Janovitz", per un numero massimo di 5 (cinque) premi ogni anno.

Le candidature saranno effettuate tramite l'attuale modulo di candidatura, fornito dall'IFSR-Italia sul suo sito web all'indirizzo www.ifsr-italia.it, e-mail: ifsr@ifsr-italia.it o per posta al Segretario Esecutivo dell'IFSR-Italia all'indirizzo:

International Fellowship of Scouting Rotarians (IFSR-Italia)

IFSR-ITALIA:ifsr@ifsr-italia.it

Inviare la candidatura compilata al Segretario Esecutivo dell'IFSR-Italia all'indirizzo postale o e-mail sopra indicato, accompagnata da:

- Un bonifico dell'importo di 100,00 Euro pagabile a International Fellowship of Scouting Rotarians (IFSR-Italia) tramite Bonifico Bancario intestato a: International Fellowship of Scouting Rotarians-Sezione Italia (causale: Premio "Fulvio Janovitz")

  Banca Etica - Iban: IT30Z0501803400000017121179
- I Club Rotary o Rotaract iscritti alla IFSR-Italia hanno diritto ogni anno ad un Premio, senza ulteriori oneri per il Club
- Il Presidente Onorario ha diritto a cinque premi ogni anno, senza alcun onere

Al ricevimento e all'approvazione della candidatura completa e dei fondi necessari, verrà stampato un certificato con il nome del destinatario come indicato nel modulo di candidatura. Il certificato, il distintivo e il premio (medaglia sospesa su un nastro blu e giallo) saranno spediti alla persona/organizzazione che ha fatto la richiesta di nomina all'indirizzo fornito sul modulo di nomina. Si prega di notare che il modulo di nomina richiede l'approvazione del Rotary/Rotaract club di provenienza del candidato e dell'associazione scout che beneficia del servizio del candidato. Queste approvazioni devono essere ottenute dal candidato prima di presentare la nomina all'IFSR-Italia per la concessione. L'IFSR-Italia invierà per e-mail la notifica della approvazione del premio. Si prega di prevedere un minimo di due/quattro settimane per l'approvazione e la spedizione.

Le domande possono essere rivolte al Segretario Esecutivo IFSR-Italia all'indirizzo: ifsr@ifsr-italia.it.

I Premi IFSR

I primi premiati in Italia

Luca Maria Pernice	Capo Scaut FSE Foggia 3	Concesso da Rotary Club di Foggia e Gruppo FSE Foggia 3
Francesco Cacioppo	Rotaract Club Menfi Belìce-Carboj	Concesso da Rotary Club Menfi Belìce-Carboj e Gruppo AGESCI Menfi 1
Fabrizio Moscati	Rotary Club Salerno a.f. 1949 Capo Scaut AGESCI Salerno 10	Concesso da Rotary Salerno a.f. 1949 e Gruppo AGESCI Salerno 10
Marina Gridelli	Rotary Club Viareggio-Versilia	Concesso da Rotary Distretto 2071 e Gruppo AGESCI Viareggio 3
Maria Lara Paolucci	Rotary Club Firenze Nord	Concesso da Rotary Club Firenze Nord
Nicola Nuzzolese	Rotary Club Bari Sud	Concesso da Rotary Distretto 2120
Nicola Ciancio	Rotary Club Salerno Est Capo Scaut AGESCI Salerno 10	Consesso da Rotary Salerno Est e Comitato Zona Salerno
Gaetano Pastore	Rotary Club Salerno a.f. 1949	Consesso da Rotary Distretto 2101
Massimo Franco	Rotary Club Napoli	Concesso da Rotary Distretto 2101
Renato Colucci	Rotary Club Napoli Sud Ovest	Concesso da Rotary Distretto 2101
Michelangelo Riemma	Rotary Club Nola-Pomigliano D'Arco	Concesso da Rotary Distretto 2101
Dino Bruno	Rotary Club Salerno Est	Concesso da Rotary Distretto 2101

Firenze, si apre domani “Rotary e Scautismo, unica missione: servire”, il primo convegno nazionale della International Fellowship of Scouting Rotarians

la Gazzetta di FIRENZE
Di **admin** - 13 Maggio 2022

Avrà luogo domani, 14 maggio a Firenze, presso l’AC Hotel Firenze by Marriot (via L. Bausi 5) dalle 9 alle 13 il primo convegno dal titolo *“Rotary e Scautismo, unica missione: servire”* organizzato dall’*International Fellowship of Scouting Rotarians (IFSR)*, presieduta dal dott. Dino Bruno, e dal Rotary Club di Firenze Nord presieduto dal dott. Massimo Conti Donzelli e sostenuta da tre Distretti Rotary: il 2071 e dal Governatore dott. Fernando Damiani, il 2072 con il Governatore avv. Stefano Spagna Musso, il 2101 con il Governatore dott. Costantino Astarita oltre che dal Centro Studi ed Esperienze Scout “Baden Pawell” diretto dal prof. Vittorio Pranzini.

“Abbiamo sentito la necessità di organizzare questo convegno ad un anno circa dalla fondazione di IFSR – spiega Dino Bruno – per presentarci sia a rotariani che al mondo scout. D’altra parte, circa il 50% dei rotariani è stato scout. Ecco perché – prosegue – Il tema scelto indica come il servizio leghi queste due importanti organizzazioni sebbene con due diverse prospettive”.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.
Ok

aiutare gli altri in ogni circostanza", sarà quindi il collante sul quale i rotariani scout e più in generale il Rotary, costruiranno i loro rapporti con il movimento scout.

Ad aprire e moderare il Convegno sarà il prof. Fabrizio Marinelli, Ordinario di Diritto Privato nell'Università dell'Aquila, rotariano e per lungo tempo componente del Consiglio Nazionale del Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani, mentre a chiudere sarà la Dott.ssa Marina Gridelli, Coordinatrice IFSR del Distretto 2071. Molti i relatori del mondo Rotary e Scout che discuteranno delle similitudini fra l'associazione di professionisti e imprenditori creata a Chicago nel 1905 dall'avvocato Paul Harris e il movimento educativo creato dal generale Sir Robert Baden-Powell a Londra nel 1907. Tra i relatori ci sarà anche il giornalista e scrittore Piero Badaloni, già componente della Pattuglia Nazionale Stampa dell'AGESCI, che terrà una relazione sul *ruolo dell'informazione nella società odierna. Scautismo e politica*.

Al termine del Convegno sarà consegnato, ad alcuni rotariani e scout, il "Fulvio Janovitz Award", un Premio istituito in onore di Fulvio Janovitz, rotariano e scout per lunghissimo tempo che ha rappresentato la perfetta sintesi tra due mondi, solo apparentemente diversi.

Il Convegno del sabato potrà essere seguito anche via Zoom Meeting tramite i seguenti link:

https://us02web.zoom.us/j/3939055055 Meeting ID: 393 905 5055 (Rotary Club Firenze Nord)
https://us02web.zoom.us/j/86819206703 Meeting ID: 868 1920 6703 – passcode: 357658 (International Fellowship of Scouting Rotarian)

Condividi:

Twitter instagram Facebook

la Gazzetta di FIRENZE

admin

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Prospettive < https://prospettive.art.blog/>

“Rotary e Scautismo, unica missione: servire”. Si apre domani a Firenze il primo convegno nazionale della International Fellowship of Scouting Rotarians di Elisabetta Failla

Il Rotary e lo Scautismo, due mondi solo apparentemente lontani ma uniti dalla volontà di servizio , valore di entrambe le associazioni. Domani, 14 maggio a Firenze, presso l'AC Hotel Firenze by Marriot (via L. Bausi 5) dalle 9 alle 13 avrà luogo il primo convegno dal titolo *“Rotary e Scautismo, unica missione: servire”* organizzato dall'*International Fellowship of Scouting Rotarians (IFSR)*, presieduta dal dott. Dino Bruno, e dal Rotary Club di Firenze Nord presieduto dal dott. Massimo Conti Donzelli e sostenuta da tre Distretti Rotary: il 2071 e dal Governatore dott. Fernando Damiani, il 2072 con il Governatore avv. Stefano Spagna Musso, il 2101 con il Governatore dott. Costantino Astarita oltre che dal Centro Studi ed Esperienze Scout “Baden Pawell” diretto dal prof. Vittorio Pranzini.

Privacy e cookie

Noi di WordPress.com e i nostri partner pubblicitari archiviamo e/o accediamo a informazioni sul tuo dispositivo e trattiamo anche dati personali, come identificatori univoci, attività di navigazione e altre informazioni standard inviate dal tuo dispositivo, compreso il tuo indirizzo IP. Queste informazioni vengono raccolte nel tempo e utilizzate per annunci personalizzati, valutazione degli annunci, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti specifici per il nostro programma di annunci. Se sei d'accordo, seleziona "Accetto." di seguito. Altrimenti, puoi ottenere maggiori informazioni, personalizzare le tue preferenze di consenso o rifiutare il consenso selezionando "Ulteriori informazioni". Considera che le tue preferenze si applicano a tutti i siti web della rete WordPress.com e, se

"Abbiamo sentito la necessità di organizzare questo convegno ad un anno circa dalla fondazione di *IFSR* – spiega Dino Bruno – per presentarci sia a rotariani che al mondo scout. D'altra parte, circa il 50% dei rotariani è stato scout ed il tema scelto indica come il servizio leghi queste due importanti organizzazioni sebbene con due diverse prospettive".

Nello scautismo, infatti, il servizio aiuta i giovani ad acquisire una propria crescita personale mentre nel Rotary si mette in pratica ciò che è stato appreso come scout diventando così un valore aggiunto. Il collante sono proprio i due motti: quello del Rotary che è "servire al di sopra di ogni interesse personale" e quello degli Scout rappresentato nei tre punti della Promessa scout "servire Dio e la Patria e aiutare gli altri in ogni circostanza".

Ad aprire e moderare il Convegno sarà il prof. Fabrizio Marinelli, Ordinario di Diritto Privato nell'Università dell'Aquila, rotariano e per lungo tempo componente del Consiglio Nazionale del Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani, mentre a chiudere sarà la Dott.ssa Marina Gridelli, Coordinatrice IFSR del Distretto 2071. Molti i relatori del mondo Rotary e Scout che discuteranno delle similitudini fra l'associazione di professionisti e imprenditori creata a Chicago nel 1905 dall'avvocato Paul Harris e il movimento educativo creato dal generale Sir Robert Baden-Powell a Londra nel 1907. Tra i relatori ci sarà anche il giornalista e scrittore Piero Badaloni, già componente della Pattuglia Nazionale Stampa dell'AGESCI, che terrà una relazione sul *ruolo dell'informazione nella società odierna. Scautismo e politica*.

Al termine del Convegno sarà consegnato ad alcuni rotariani e scout il "Fulvio Janovitz Award", un premio istituito in onore di Fulvio Janovitz, rotariano e scout per lunghissimo tempo che ha rappresentato la perfetta sintesi tra due mondi, solo apparentemente diversi. "Fulvio Janovitz era stato uno scout ed un rotariano di eccellenza oltre che essere stato il presidente del Centro Studi Scout di Bologna fino alla sua morte – conclude Dino Bruno – In su memoria, e per quanto ha fatto, abbiamo deciso di organizzare il convegno a Firenze e di dedicare proprio a lui questo premio".

Privacy e cookie

Noi di WordPress.com e i nostri partner pubblicitari archiviamo e/o accediamo a informazioni sul tuo dispositivo e trattiamo anche dati personali, come identificatori univoci, attività di navigazione e altre informazioni standard inviate dal tuo dispositivo, compreso il tuo indirizzo IP. Queste informazioni vengono raccolte nel tempo e utilizzate per annunci personalizzati, valutazione degli annunci, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti specifici per il nostro programma di annunci. Se sei d'accordo, seleziona "Accetto." di seguito. Altrimenti, puoi ottenere maggiori informazioni, personalizzare le tue preferenze di consenso o rifiutare il consenso selezionando "Ulteriori informazioni". Considera che le tue preferenze si applicano a tutti i siti web della rete WordPress.com e, se

Il Convegno del sabato potrà essere seguito anche via Zoom Meeting tramite i seguenti link:

https://us02web.zoom.us/j/3939055055 < https://us02web.zoom.us/j/3939055055> Meeting ID: 393 905 5055 (Rotary Club Firenze Nord)
https://us02web.zoom.us/j/86819206703 < https://us02web.zoom.us/j/86819206703> Meeting ID: 868 1920 6703 – passcode: 357658 (International Fellowship of Scouting Rotarian)

Sponsored Content

VITA DEI CLUB

A cura di
CATERINA CECCUTI

Un convegno sugli Scout con il Rotary International

Sarà un convegno dedicato alla realtà dei giovani Scout quello promosso dal Rotary International domani mattina a partire dalle 9,30, nell'hotel Firenze by Marriott. L'iniziativa, nata per volontà dell'International Fellowship of scouting rotarians e dal Rotary club Firenze Nord è sostenuta dai tre Distretti Rotary 2071, 2072, 2101 e dal Centro studi ed esperienze scout «Baden Pawell». A dirigere i lavori del convegno sarà Marina Gridelli, coordinatrice del Fellowship nel Distretto 2071, moderatore Fabrizio Marinelli, professore di Diritto privato all'Università dell'Aquila, entrambi rotariani e già giovani scout impegnati.
Molti i relatori del mondo Rotary e Scout che discuteranno delle similitudini fra l'associazione di professionisti e imprenditori creata a Chicago nel 1905 dall'avvocato Paul Harris e il movimento educativo nato a Londra nel 1907 per mano di Sir Robert Baden-Powell. «Il motto del Rotary «Servire al di sopra di ogni interesse personale» e la promessa degli Scout «Servire Dio, la Patria e aiutare gli altri in ogni circostanza»-spiega Massimo Conti Donzelli, presidente del Rotary Firenze Nord-, saranno il collante su cui rotariani e scout costruiranno i loro rapporti, esplorati in sede di convegno». Ad aprire i lavori sarà Gerardo Bruno, presidente nazionale dell'International Fellowship of Scouting Rotarians-Italia. L'occasione permetterà anche la consegna del primo «Fulvio Janovitz Award» alla dottoressa rotariana Maria Lara Paolucci, medico ospedaliero e già giovane scout. «Questo Premio -precisa Conti Donzelli- è dedicato alla memoria di Fulvio Janovitz, appassionato rotariano e scout cattolico, ed è destinato ad un rotariano modello che abbia fatto anche servizio attivo negli scout».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Privacy e cookie

Noi di WordPress.com e i nostri partner pubblicitari archiviamo e/o accediamo a informazioni sul tuo dispositivo e trattiamo anche dati personali, come identificatori univoci, attività di navigazione e altre informazioni standard inviate dal tuo dispositivo, compreso il tuo indirizzo IP. Queste informazioni vengono raccolte nel tempo e utilizzate per annunci personalizzati, valutazione degli annunci, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti specifici per il nostro programma di annunci. Se sei d'accordo, seleziona "Accetto." di seguito. Altrimenti, puoi ottenere maggiori informazioni, personalizzare le tue preferenze di consenso o rifiutare il consenso selezionando "Ulteriori informazioni". Considera che le tue preferenze si applicano a tutti i siti web della rete WordPress.com e, se

Rotary
Sezione Italia-Svizzera

INTERNATIONAL FELLOWSHIP OF SCOUTING ROTARIANS

CATALOGO

2022

Rotary
Sezione Italia-Svizzera

INTERNATIONAL FELLOWSHIP OF SCOUTING ROTARIANS

LISTINO

	Spilla da giacca	**€ 5.00**
	Fazzolettone	**€ 15,00**
	Toppa	**€ 10,00**
	Foulard Donna	**in preparazione**
	Cravatta	**in preparazione**

SPESE DI SPEDIZIONE DI € 8,00

Richiedere a: ifsr@ifsr-italia.it

Rotary
Sezione Italia-Svizzera

INTERNATIONAL FELLOWSHIP OF SCOUTING ROTARIANS

Il sottoscritto: _____
chiede che si provveda alla fornitura del seguente materiale da recapitare a:

Nome e Cognome _____
Via _____
Città: _____ Prov.:_____Cap.: _____Cell.:_____

	Descrizione articolo	quantità	Costo unitario	Costo Totale
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
	Spese di spedizione			€ 8,00
	Totale			

Bonifico effettuato il _____su Banca Etica intestato a:
INTERNATIONAL FELLOWSHIP OF SCOUTING ROTARIANS-Sezione Italia. Causale: Fornitura materiale

Data _____

Rotary

INTERNATIONAL
FELLOWSHIP OF
SCOUTING
ROTARIANS